

andriaComunica

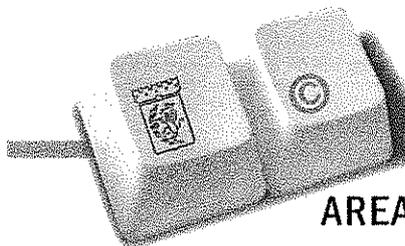
AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.183

22 SETTEMBRE 2017



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA
CANTIERI APERTI

I RALLENTAMENTI
«L'opera, com'è noto, ha subito dei rallentamenti a causa della costruzione del collettore pluviale tra via Maraldo e via Morelli»

«I lavori su via Bisceglie finiranno entro dicembre»

Le rassicurazioni dell'assessore Grumo che spiega il ritardo

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Va dai 60 ai 90 giorni il tempo ancora necessario per completare l'opera di via Bisceglie. Il cantiere, aperto dalla scorsa primavera, necessita ancora di interventi: dopo la posa di un nuovo strato di asfalto, la realizzazione dei marciapiedi, il

mente l'area nuova di via Bisceglie, in cui sarà trasferito il mercato settimanale del lunedì, sarà inaugurata. L'opera, com'è noto, ha subito dei rallentamenti a causa della costruzione del collettore pluviale tra via Maraldo e via Morelli, a sua volta rallentato dalle difficoltà incontrate per aver sperimentato la tecnica a scudo aperto

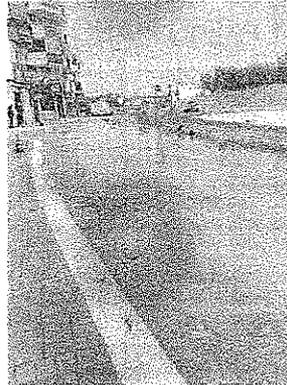
per la prima volta presso lo stesso cantiere in oggetto, legata alla difficoltà di reperire personale specializzato ed alla presenza di roccia nel terreno che non ha permesso lo svolgimento scorrevole dei lavori della talpa. E infatti, i lavori di via Maraldo sono stati prorogati fino al prossimo 5 dicembre 2017, come si evince dalla determinazione dirigenziale n. 1912 del 19 settembre pubblicata sull'al-

considerato che già due macchine sono state sostituite. L'assessore Grumo torna ancora una volta a sottolineare le difficoltà riscontrate nella realizzazione dei pluviali, che ha causato com'è noto gravi allagamenti e disagi nella zona, tanto da dover interrompere il traffico veicolare in tutta la zona di via Bisceglie. «A completamento dei lavori di perforazione - spiega Grumo - all'impresa non resta che collegare la condotta del microtunneling con quella a cielo aperto, il reinterro del pozzo di spinta all'interno della villa comunale, la restante piantumazione delle essenze nell'area della pineta e liberare le caditoie ora tappate perché il deflusso è impedito dal mancato completa-

mento del microtunneling. Pertanto, al fine di raggiungere l'obiettivo atteso da anni, è necessario - conclude l'assessore - che la complessa opera, già in stato avanzato, possa terminare e quindi risolvere definitivamente l'annoso problema degli allagamenti che interessano l'area in oggetto».



ALLAGAMENTO Via Bisceglie sommersa dall'acqua



LAVORI Cantiere su via Bisceglie

livellamento del manto stradale ora si passerà all'arredo urbano, all'installazione dei pali della corrente elettrica, ed infine alle eventuali aree a verde. Ma l'assessore ai lavori pubblici e manutenzioni Gianluca Grumo assicura che entro dicembre tutto sarà completato e final-

bo pretorio che indica tra le motivazioni adottate a sostegno della proroga dei lavori da parte dell'impresa aggiudicataria, proprio la sperimentazione di una nuova tecnica, la difficoltà di reperire il personale addetto e la presenza di roccia nel terreno che non permette celerità nello scavo,

ne di raggiungere l'obiettivo atteso da anni, è necessario - conclude l'assessore - che la complessa opera, già in stato avanzato, possa terminare e quindi risolvere definitivamente l'annoso problema degli allagamenti che interessano l'area in oggetto».

ANDRIA

AREA E GIOSTRINA BIMBI

Riqualificazione parco Di Nanni

■ Un intervento mirato di riqualificazione del parco ludico del quartiere di Santa Maria Vetere. Sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria dell'area esistente nel parco Di Nanni: è stato riaperto il campo sportivo riqualificato e attrezzato anche con giochi per i bambini. In particolare «è stata riposizionata la rete del campo, tinteggiate le linee di gioco e messo in sicurezza lo spazio. Sono poi state montate le giostrine per i bambini normodati e con disabilità, giostrine donate dalla cooperativa sociale Questa Città, in seguito al concorso Le Idi» ricorda l'assessore ai lavori pubblici e manutenzioni Gianluca Grumo. Alla cerimonia, nel corso della quale tutta l'area è stata benedetta dal frate Rocco Iacovelli, parroco della parrocchia di Santa Maria Vetere, è intervenuto il sindaco Nicola Giorgino, e gli assessori Grumo, Magliano e Lopetuso.



I nuovi giochi

ANDRIA LO JUVENTUS CLUB PROTAGONISTA DEL PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

Materiale didattico alla scuola di Arquata

MARIO BORRACCINO

● **ANDRIA.** Ancora una volta, oltre al tradizionale bianco e nero, hanno scelto di sfoderare i colori della solidarietà. Lodevole iniziativa dello Juventus Official Fan Club Andria "Giovanni Agnelli" in favore delle popolazioni del Centro Italia colpite lo scorso anno dal terremoto. L'idea era stata lanciata dal presidente Francesco Nicolamarino e da tutti i componenti del direttivo durante il periodo natalizio. Dalle parole, poi, il club andriese è passato ai fatti nei giorni scorsi facendo visita al piccolo comune marchigiano di Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, e consegnando il materiale didattico all'istituto scolastico comprensivo "Del Tronto e Valfuvione", andato completamente distrutto durante il sisma ed in seguito interamente ricostruito. Una delegazione dello Juventus Official Fan Club di Andria, al rientro dalla trasferta di Reggio Emilia dopo la partita con il Sassuolo, ha raggiunto la località marchigiana e donato il materiale acquistato mediante una raccolta fondi tra i soci dell'associazione e i tifosi bianconeri di Andria. Consegnati strumenti musicali (metodo Orff), che torneranno utili per la creazione di una banda musicale scolastica. Assesandata la richiesta del professor Mauro Sabatini, vice preside dell'istituto.

Ad accogliere la delegazione andriese, intanto, c'era anche Aleandro Petrucci, sindaco di Arquata del Tronto, a cui è stata consegnata anche una targa-ricordo dallo Jofc Andria. «Al posto della tradizionale



JUVENTUS CLUB Donati gli strumenti musicali

festa natalizia - hanno sottolineato i responsabili dello Jfc Andria - abbiamo deciso lo scorso dicembre di individuare una scuola, tra quelle colpite dal terremoto, e di dare un piccolo sollievo alle famiglie già provate dal punto di vista economico. Al tempo stesso, inoltre, abbiamo voluto dare un segno di speranza agli alunni, consapevoli che solo con la crescita culturale si può garantire un progresso sociale ed economico al nostro paese».

ANDRIA PROBLEMA RIMARCATO ANCHE DA GIORGINO

Aumentano le corse dei bus di Ferrotramviaria

Per soddisfare le esigenze degli studenti

● **ANDRIA.** Con una nota ufficiale la Ferrotramviaria ha reso noto nella giornata di ieri che dalla data del 21 settembre sono state potenziate le corse automobilistiche tra Terlizzi ed Andria - via Corato, che avevano registrato nei giorni scorsi un notevole incremento di affluenza, soprattutto alla ripresa dell'anno scolastico. Dunque, pullman di rinforzo, che seguiranno gli autobus sociali, sono previsti dal lunedì al sabato per le corse: AS 102 Ter in partenza alle ore 07,00 da Terlizzi e in arrivo ad Andria alle 07,50; AS 115 Ter in partenza alle ore 13,15 da Andria e arrivo alle 13,45 a Corato.

Ma proprio sul fronte dei disagi che stanno vivendo gli studenti dopo la strage ferroviaria del 12 luglio 2016 che ha portato all'interruzione della tratta ferroviaria Andria-Corato, è intervenuto il presidente della provincia Bat Nicola Giorgino che, sulla scorta della richiesta formulata dal dirigente del plesso scolastico "Lotti Umberto I" di Andria, Pasquale Annesse, relativa alla necessità di potenziare il servizio di trasporto alternativo sulla tratta Andria-Ruvo di Puglia, prendendo atto dei disagi alla quale sono sottoposti gli studenti pendolari che devono raggiungere gli istituti superiori della città di Andria ed in particolare coloro che devono raggiungere il plesso dell'Istituto Tecnico Agrario Umberto I ubicato a circa 2 km dal centro urbano, ha sollecitato con una propria nota la direzione generale della Ferrotramviaria, «a voler predisporre il potenziamento degli automezzi in servizio, al fine di consentire agli studenti, di poter raggiungere la scuola in tempo utile per l'inizio delle lezioni, onde garantire non solo la regolare attività scolastica ma anche il diritto allo studio così come sancito dalla nostra costituzione».



DOPO I DISAGI I bus di Ferrotramviaria

[m.pas.]

ANDRIA DOMANI ALLA PRESENZA DELLA FIGLIA

Targa per i 100 anni dalla nascita dello statista Moro

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Una targa commemorativa del primo centenario della nascita di Aldo Moro al plesso scolastico dell'istituto «Jannuzzi-Di Donna» che porta proprio il nome dello statista di origini salentine. Nell'auditorium della scuola, sabato 23 settembre alle 17 si terrà la cerimonia di scopertura della targa alla presenza della figlia, la senatrice Maria Fida Moro, e del nipote Luca Moro.

«L'evento - sottolinea la dirigente scolastica Lilla Bruno - rappresenta un momento commemorativo che conclude un percorso di conoscenza e riflessione

sulla vita e le opere di Aldo Moro, avviato nella passata stagione scolastica. Tanti eventi che hanno coinvolto non solo la comunità del nostro istituto ma anche l'intera città di Andria».



CERIMONIA La locandina

Tra gli appuntamenti del percorso, sono da ricordare l'incontro sulla figura spirituale dello statista ed ancora l'intervento dell'onorevole Gero Grassi che ha svelato tutto quello che è stato nascosto e ancora si nasconde sulla morte di Moro.

All'incontro di sabato, prenderanno parte anche sua eccellenza monsignor Luigi Mansi (vescovo della diocesi di Andria), Nicola Giorgino (sindaco di Andria) e Nicola Gianpaolo (postulatore della causa di beatificazione del servo di Dio Aldo Moro).

ANDRIA È ACCADUTO IERI MATTINA; ALL'ALTEZZA DI VIA TRANI, INTORNO ALLE 13.30

Bus della Stp in fiamme tanta paura per i pendolari

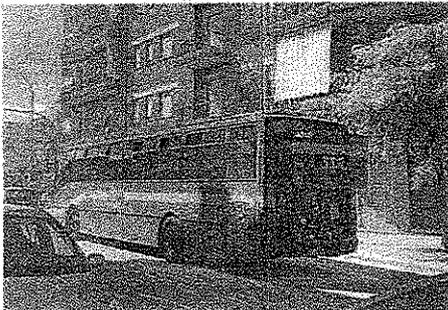
MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Per fortuna niente di grave, ma la paura è stata tanta mattina tra gli studenti. Ieri intorno alle 13.30 un autobus di linea in via Trani, quasi vicino al semaforo, ha preso fuoco nella parte posteriore. Le decine di persone presenti tra studenti e pendolari hanno subito dato l'allarme, dopo aver visto fuoriuscire del fumo nero dalla parte posteriore del mezzo, che ormai invadeva anche l'abitacolo del mezzo.

Immediatamente sono scesi appena l'autista ha fermato il veicolo e aperto le porte.

È stato l'intervento tempestivo del personale di attività commerciali presenti in zona a spegnere con gli estintori le fiamme, causate sembra da un corto circuito. Intervenuta sul posto il Nucleo di Pronto Intervento della Polizia Locale di Andria che ha chiuso l'arteria stradale per consentire tutte le procedure di rimozione del mezzo.

Per i passeggeri solo panico, e per fortuna nulla di grave.



IN PANNE
Il bus della Stp fermo in via Trani ad Andria

CICLISMO MONTRONE E ALICINO NELLA RAPPRESENTATIVA PUGLIESE IN PROGRAMMA OGGI A SENIGALLIA

Andriabike al trofeo Kinder



CONVOCATI Andriesi a Bologna

MARIO BORRACCINO

● **ANDRIA.** Doppia prestigiosa convocazione, frutto dell'impegno degli atleti e dalla professionalità del lavoro impostato dai tecnici. Ci sono anche due portacolori dell'Andriabike tra i giovani ciclisti che rappresenteranno la Puglia alla quarta edizione del Trofeo Coni Kinder+Sport 2017, in programma oggi a Senigallia (Ancona). Ad avere la possibilità di cimentarsi sul palcoscenico nazionale saranno Anthony Montrone (categoria G6) e Luca Alicino (categoria G4).

La pattuglia pugliese presente ai nastri di partenza della più importante rassegna sportiva riservata agli under 14 è composta complessivamente da quattro ciclisti e comprende anche Michelangelo Cantatore (G6) e Rebecca Lobascio (G6), entrambi tesserati

con il Talos Ruvo di Puglia. Il programma odierno, intanto, prevede l'inizio delle qualificazioni alle 9.30. A seguire spazio ai recuperi e ai quarti di finale sempre nella sessione mattutina. Quella pomeridiana, invece, scatterà alle 15.30 e vivrà il suo momento più significativo a partire dalle 17 con le finali. «La convocazione di Montrone e Alicino - ha sottolineato il diesse Luigi Tortora - rappresenta il giusto premio per l'impegno che i nostri ragazzi ci mettono quotidianamente. A prescindere dai risultati che si ottengono negli appuntamenti ufficiali, infatti, è la costanza negli allenamenti ciò che fa realmente la differenza».

Sono oltre tremila, infine, gli atleti che parteciperanno sino a domenica al Trofeo Coni Kinder-Sport 2017 nelle numerose discipline sportive inserite nel programma.

La formazione in due sessioni

Protezione Civile, ieri giornata formativa dei Comitati comunali

Nella seconda sessione, sono intervenuti anche il sindaco di Accumoli, il paesino coinvolto nel terremoto di agosto 2016, e il sindaco di Andria

ATTUALITÀ

Andria venerdì 22 settembre 2017 di La Redazione

Riunione operativa dei Comitati Comunali di Protezione Civile ieri ad Andria. Tutto il personale a vario titolo interessato nei Comitati dei comuni della Bat è stato coinvolto in questa giornata formativa curata dal personale del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Puglia.

Alle 15.00, nella seconda sessione, sono intervenuti anche il sindaco di Accumoli, il paesino coinvolto nel terremoto di agosto 2016, e il sindaco di Andria.

L'incontro formativo si è tenuto nella sala dell'ex refettorio del Chiostro di San Francesco.



L'evento



Settembre Pedagogico, la 14esima edizione il 25 e 26

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed il Cisa (Comunità delle istituzioni scolastiche Andriesi) organizzano la edizione 2017 sul tema "Noi valiamo". Il programma dell'evento presso l'ISSS Lotti

CULTURA

Andria giovedì 21 settembre 2017 di La Redazione

Edizione numero 14 per il Settembre Pedagogico, il tradizionale appuntamento formativo dedicato alle scuole e che si terrà il 25 e 26 settembre presso l'ISSS Lotti in via Cinzio Violante, ad Andria. L'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed il CISA (Comunità delle istituzioni scolastiche Andriesi) organizzano la edizione 2017 sul tema "Noi valiamo".

Il programma della giornata del 25 settembre prevede, alle ore 17,00, i saluti delle Autorità, il Sindaco Avv. Nicola Giorgino e l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Avv. Paola Albo, quindi l'intervento della dott.ssa Celestina Martinelli, Dirigente Scolastico e Presidente CISA, su "Insegnamenti come e perchè?", a seguire il dibattito e le conclusioni.

Il 26 settembre, alle ore 17,30, la prof.ssa Loredana Perla, Docente presso la Facoltà di Scienze della Formazione presso Università degli Studi "A.Moro" di Bari, parlerà sul tema *"La valorizzazione del merito dei docenti: rendicontazione sociale di un'attività di ricerca azione in rete delle scuole pugliesi"*.

Quindi il dibattito, moderato dalla dottoressa Martinelli.

«Sono particolarmente soddisfatta dell'impegno che il mio assessorato ha posto per organizzare, quest'anno in forma diretta, la edizione 2017 del Settembre Pedagogico - dice l'ass. alla Pubblica Istruzione, avv. Paola Albo -. D'intesa con la dottoressa Celestina Martinelli ed il CISA è stato impostato un appuntamento formativo di grande livello, all'altezza delle edizioni precedenti. Mi auguro che, come sempre, la comunità scolastica più direttamente interessata ai temi della due giorni risponderà con l'interesse e la partecipazione attiva e fortemente motivata di sempre».



Nuovo numero telefonico per lo Sportello Informagiovani

🕒 CIRCA 1 ORA FA

L'Ufficio ha sede all'interno del Chiostro San Francesco

Dal 20 settembre 2017, lo Sportello Informagiovani, sito a Palazzo di Città-ingresso Chiostro di San Francesco nella stessa sede dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ha il seguente numero di telefono: **0883/290235**

Tutti i dettagli

Refezione scolastica anno scol. 2017/2018: da lunedì 25 settembre distribuzione buoni pasto

La distribuzione potrà avvenire nei confronti dei soli utenti che hanno già consegnato all'Ufficio Pubblica Istruzione l'attestazione ISEE

ATTUALITÀ

Andria venerdì 22 settembre 2017 di La Redazione

Il Settore Programmazione Economica Finanziaria – il Servizio Economato e il Servizio Istruzione informano che da lunedì 25 settembre 2017, saranno distribuiti i blocchetti buoni pasto per la refezione nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado.

La distribuzione potrà avvenire nei confronti dei soli utenti che hanno già consegnato all'Ufficio Pubblica Istruzione l'attestazione ISEE.

Si ricorda che per ritirare i buoni pasto occorre esibire un documento di identità (carta d'identità, patente, passaporto, etc.) non scaduto. La tessera sanitaria non è un documento di identità.

La distribuzione avverrà presso:

– FASCIA A – ESENTE (buoni gratuiti) presso Atrio Esterno Palazzo di Città (Piazza Umberto I°);

– FASCE NON ESENTI presso Ufficio Economato del Palazzo di Città (Piazza Umberto I°);

nelle seguenti fasce orarie:

– dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

– martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Buoni pasto nelle scuole di Andria: distribuzione da lunedì 25 settembre 2017

21 settembre 2017



Il Settore Programmazione Economica Finanziaria – il Servizio Economato e il Servizio Istruzione informano che da **lunedì 25 settembre 2017, saranno distribuiti i blocchetti buoni pasto per la refezione nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado.**

La distribuzione potrà avvenire nei confronti dei soli utenti che hanno già consegnato all'Ufficio Pubblica Istruzione l'attestazione ISEE. Si ricorda che **per ritirare i buoni pasto occorre esibire un documento di identità** (carta d'identità, patente, passaporto, etc.) non scaduto. La tessera sanitaria non è un documento di identità.

La distribuzione avverrà presso:

- **FASCIA A - ESENTE** (buoni gratuiti) presso Atrio Esterno Palazzo di Città (Piazza Umberto I°);
- **FASCE NON ESENTI** presso Ufficio Economato del Palazzo di Città (Piazza Umberto I°);
nelle seguenti fasce orarie:
 - dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30;
 - martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Settembre Pedagogico ad Andria: il 25 e 26 presso l'ISSS "Lotti"

21 settembre 2017

 Facebook

 Twitter

 Google+

 Stampa

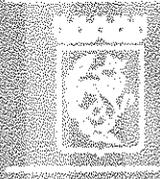


L'Assessorato all'Istruzione e la
Comunità delle Istituzioni Scolastiche
Andriesi organizzano:

**SETTEMBRE
PEDAGOGICO
ANDRIESE
XIV EDIZIONE**

**25-26
SETTEMBRE 2017**

NOI VALIAMO




25 SETTEMBRE ORE 17:00

26 SETTEMBRE ORE 17:30

Edizione numero 14 per il **Settembre Pedagogico**, il tradizionale appuntamento formativo dedicato alle scuole e che si terrà il **25 e 26 settembre presso l'ISSS Lotti in via Cinzio Violante, ad Andria**. L'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed il CISA (Comunità delle istituzioni scolastiche Andriesi) organizzano la edizione 2017 sul tema "NOI VALIAMO".

Il programma della giornata del 25 settembre prevede, alle ore 17,00, i saluti delle Autorità, il Sindaco **Avv. Nicola Giorgino** e l'Assessore alla Pubblica Istruzione, **Avv. Paola Albo**, quindi l'intervento della **dott.ssa Celestina Martinelli**, Dirigente Scolastico e Presidente CISA, su "Insegnamenti come e perchè?", a seguire il dibattito e le conclusioni.

Il 26 settembre, alle ore 17,30, la prof.ssa Loredana Perla, Docente presso la Facoltà di Scienze della Formazione presso Università degli Studi "A.Moro" di Bari, parlerà sul tema "La valorizzazione del merito dei docenti: rendicontazione sociale di un'attività di ricerca azione in rete delle scuole pugliesi". Quindi il dibattito, moderato dalla dottoressa Martinelli, e le conclusioni.

*"Sono particolarmente soddisfatta dell'impegno che il mio assessorato ha posto per organizzare, quest'anno in forma diretta, la edizione 2017 del Settembre Pedagogico –**dice l'ass. alla Pubblica Istruzione, avv. Paola Albo.** "D'intesa con la dottoressa Celestina Martinelli ed il CISA è stato impostato un appuntamento formativo di grande livello, all'altezza delle edizioni precedenti. Mi auguro che, come sempre, la comunità scolastica più direttamente interessata ai temi della due giorni risponderà con l'interesse e la partecipazione attiva e fortemente motivata di sempre".*

Al via il Settembre Pedagogico: eventi il 25 e 26 all'Istituto "Lotti"

🕒 42 MINUTI FA

Tradizionale appuntamento formativo dedicato alle scuole

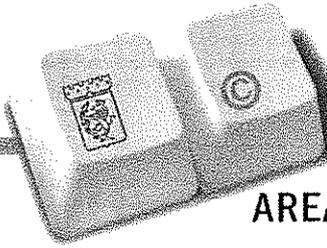
Edizione numero 14 per il Settembre Pedagogico, il tradizionale appuntamento formativo dedicato alle scuole e che si terrà il 25 e 26 settembre presso l'ISSS Lotti in via Cinzio Violante, ad Andria. L'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed il CISA (Comunità delle istituzioni scolastiche Andriesi) organizzano la edizione 2017 sul tema "NOI VALIAMO".

Il programma della giornata del 25 settembre prevede, alle ore 17,00, i saluti delle Autorità, il Sindaco Nicola Giorgino e l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Avv. Paola Albo, quindi l'intervento della dott.ssa Celestina Martinelli, Dirigente Scolastico e Presidente CISA, su "Insegnamenti come e perchè?", a seguire il dibattito e le conclusioni.

Il 26 settembre, alle ore 17,30, la prof.ssa Loredana Perla, Docente presso la Facoltà di Scienze della Formazione presso Università degli Studi "A.Moro" di Bari, parlerà sul tema "La valorizzazione del merito dei docenti: rendicontazione sociale di un'attività di ricerca azione in rete delle scuole pugliesi".

Quindi il dibattito, moderato dalla dottoressa Martinelli, e le conclusioni.

«Sono particolarmente soddisfatta dell'impegno che il mio assessorato ha posto per organizzare, quest'anno in forma diretta, la edizione 2017 del Settembre Pedagogico – dice l'ass. alla Pubblica Istruzione, Paola Albo. D'intesa con la dottoressa Celestina Martinelli ed il CISA è stato impostato un appuntamento formativo di grande livello, all'altezza delle edizioni precedenti. Mi auguro che, come sempre, la comunità scolastica più direttamente interessata ai temi della due giorni risponderà con l'interesse e la partecipazione attiva e fortemente motivata di sempre».



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

SENSO CIVICO

CITTADINI MODELLO

NUMERI SESTA PROVINCIA

Ben 4361 i donatori che d'estate hanno donato nel Dipartimento diretto dal dottor Eugenio Peres

I donatori di sangue campioni di bontà

Barletta, inviate sacche per l'emergenza in Lazio

● **BARLETTA.** La provincia di Barletta-Andria-Trani si conferma ancora una volta terra di generosità e di solidarietà. Infatti ben 4361 i donatori che nel periodo di giugno-agosto si sono recati a donare sangue ed emocomponenti presso le strutture trasfusionali della Asl Bt afferenti al Dipartimento di Medicina Trasfusionale diretto dal dottor Eugenio Peres.

Un numero di donazioni davvero consistente grazie all'impegno profuso da tutti gli operatori del Dipartimento, medici, infermieri e tecnici con le associazioni di volontariato, ha garantito la copertura assistenziale in tutti i presidi ospedalieri del territorio e ha anche consentito la cessione di circa 1300 unità di sangue ai principali ospedali della Regione Puglia, quotidianamente alle prese con i problemi di una carenza di sangue che quest'estate si è presentata in maniera imponente da configurarsi una vera e propria crisi.

Ma le buone notizie fortunatamente non viaggiano da sole, terminati in Puglia, si spera, i problemi di mancanza di sangue, il Dipartimento si sta prodigando nella cessione di 58 unità di sangue alla Regione Lazio alle prese con i casi di infezione da virus Chikungunya che hanno portato al blocco delle donazioni di sangue in alcune zone della Capitale.

L'Istituto Superiore di Sanità ha in-

vitato tutte le regioni ad attivare la compensazione interregionale secondo i criteri stabiliti dal piano strategico per il supporto trasfusionale nelle maxi emergenze, configurandosi le ricadute dell'evento epidemico della Regione Lazio alla stregua di una maxi emergenza.

«Pertanto il Dipartimento Trasfusionale in collaborazione con le associazioni dei donatori di sangue, ha orga-

nizzato in questi giorni una serie di giornate di raccolta in favore degli abitanti della Regione Puglia e della Regione Lazio», scrive in una nota il direttore del Sit Barletta dottor Eugenio Peres.

CHI PUÒ DONARE. È necessario avere un'età compresa tra i 18 e i 60 anni (per candidarsi a diventare donatori).

Chiunque desideri donare per la pri-

ma volta dopo i 60 anni può essere accettato a discrezione del medico responsabile della selezione. La donazione di sangue intero da parte di donatori periodici di età superiore ai 65 anni può essere consentita fino al compimento del 70° anno previa valutazione clinica dei principali fattori di rischio età correlati. Il peso non inferiore ai 50 kg, stato di salute buono e stile di vita senza rischi.

BARLETTA A PALAZZO DI CITTÀ ALLA PRESENZA DEL SINDACO PASQUALE CASCELLA, IL COMANDANTE FILANNINO E GLI ADERENTI AL FORUM

Mobilità, esperti a confronto con l'amministrazione

Incontro in occasione della settimana europea «European Mobility Week» della sostenibilità

● **BARLETTA.** In occasione della European Mobility Week, la settimana europea della mobilità sostenibile, l'altro giorno a Palazzo di Città il sindaco Pasquale Cascella ha ricevuto i rappresentanti delle associazioni cittadine aderenti al Forum della Mobilità Sostenibile: Leonardo Binetti, Giuseppe Bufo, Vincenzo Cascella, Michele Ciniero, Carmine Dellaquila, Gaetano Delzio, Giuseppe Losappio, Matteo Rizzi, Vincenzo Torre.

Nel corso della riunione, alla quale ha partecipato il Comandante della Polizia Locale col. Savino Filannino, sono state considerate le

iniziative di ampliamento delle isole pedonali in atto dall'inizio dell'estate, che i promotori del Forum si propongono di sostenere nella giornata conclusiva della manifestazione europea, oggi venerdì 22 settembre, con azioni di sensibilizzazione a sostegno delle forme alternative di spostamento nelle aree urbane. Il confronto ha consentito di affrontare anche le problematiche legate alla viabilità e alle criticità in relazione al superamento della barriera ferroviaria, in vista della prossima chiusura dei passaggi a livello di via Vittorio Veneto e di via Andria.

Il sindaco Cascella, nel manifestare ai promotori dell'iniziativa ecologica l'apprezzamento e la disponibilità dell'Amministrazione comunale per le future attività, ha richiamato le misure allo studio dell'Ente per contenere i volumi di traffico nelle aree centrali, ampliare e istituire nuove zone pedonali, nonché le nuove politiche per la mobilità tra le aree della città oggi divise dalla ferrovia e, sulla base delle linee guida europee il Pums, il Piano della Mobilità Sostenibile comunale che coinvolgerà nella fase operativa in forma partecipata le associazioni e i movimenti dei cittadini.

LA QUESTIONE DELLA SICUREZZA È ORMAI URGENTE E INDEROGABILE

di SAVINO MONTARULI
PRESIDENTE UNIMPRESA BAT

Esiste una questione sicurezza nella Bat e nella città di Trani. Se in qualunque momento della giornata, della notte, può accadere ciò che, ripetutamente, è accaduto a Trani allora un problema di sicurezza c'è; è grande e non riguarda solo la città di Trani.

In tema di sicurezza la nostra associazione di categoria, cioè l'associazione «Unimpresa Bat» più volte ha fatto sentire la sua voce e lo ha sempre fatto senza mandarle a dire ma intervenendo in modo puntuale e diretto su un tema di estrema delicatezza.

Ha ragione il sindacalista Uccio Persia perché quando la criminalità condiziona lo stile di vita dei cittadini allora non c'è più spazio per lo scaricabarile.

Gli effetti del senso di insicurezza percepito dai cittadini e dagli imprenditori incidono

fortemente sullo stato sociale e sul tessuto economico delle città e a Trani il fenomeno è più evidente e sentito che altrove perché la città di Trani si è trovata al centro di episodi gravissimi ed anche il tessuto produttivo, il piccolo commercio tranese, soprattutto coloro che esercitano le attività con orari prolungati e persino notturni, intende alzare la voce chiedendo l'attivazione immediata o il rafforzamento di quei presidi esistenti e di quelli annunciati.

L'intervento del sindacalista Persia, dunque, irrompe in un silenzio assordante da parte delle istituzioni e di un certo mondo polisindacale. Ho letto con attenzione l'intervento di Uccio Persia ed anche le repliche dei massimi rappresentanti istituzionali tranesi.

Su un punto credo si debba essere concordi ed uniti: a Trani esiste un reale problema sicurezza ed esiste non da oggi, dunque si ammetta tale esistenza e si adottino i provvedimenti urgenti ed inderogabili. Le istituzioni non si sentano "risentite" per l'intervento del rappresentante Persia che non va assolutamente decontestualizzato e che, evidentemente, vuole essere da stimolo e da pungolo per migliorare comportamenti e tenere acceso un riflettore su un tema di pubblico interesse che, se affrontato con leggerezza, rischia di avere ricadute ben più grandi dell'immaginabile.

Di fronte ad una persistente crisi sociale ed economica che la città di Trani sta attraversando questo non se lo può permettere nessuno. Intanto anche noi aspettiamo la convocazione al tavolo che ancora non c'è. Come non c'è ancora traccia del futuro della Questura della Bat che forse, a questo punto, non nascerà mai più. Anche in questo caso nel silenzio assordante di chi (ri) sorge solo quando è risentito e si sente attaccato.

Presidente Unimpresa BAT

II | NORD BARESE PRIMO PIANO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 settembre 2017

TRANI IL SEGRETARIO UCCIO PERSIA AVEVA CHIESTO LE DIMISSIONI DEL PRIMO CITTADINO

«Chiuso il porto al traffico veicolare dotando l'area di mezzi elettronici»

Il sindaco Bottaro replica al Consap, sindacato di polizia

● **TRANI.** «Esiste, da qualche anno a questa parte, un problema di pubblica sicurezza nella città di Trani. Ce lo ricordano impietosamente i recenti casi di risse sul porto ed episodi simili». Così il sindaco, Amedeo Bottaro, replicando alle affermazioni del sindacato di polizia Consap. Infatti, all'indomani dell'ultima sanguinosa rissa sul porto, che quasi stava sfociando nell'omicidio di un 17enne, il segretario generale, Uccio Persia, aveva chiesto le dimissioni del primo cittadino alla luce di presunte responsabilità circa l'affievolirsi della percezione della sicurezza in città e della mancata attuazione del tavolo permanente sulla sicurezza promosso da numerose associazioni ed approvato dal consiglio comunale. Bottaro respinge al mittente le accuse e precisa la sua posizione: «Come sindaco ho interdetto il porto al traffico veicolare, misura di mia competenza, dotando l'area di mezzi elettronici. Inoltre ho messo a disposizione delle forze dell'ordine la Polizia municipale, in grave carenza di organico nonostante stiamo per porvi rimedio, per supportarle nelle attività di controllo del territorio. Ho fatto tutto ciò che era nelle mie competenze, ma di più non mi è possibile fare perché la competenza della

pubblica sicurezza, certamente, non dipende dal sindaco: il sindaco la sollecita, la auspica, ma non è ancora stato investito della carica di sceriffo».

Di conseguenza, Bottaro invita Persia a cambiare l'indirizzo delle sue richieste: «Si rivolga ai suoi superiori, al Ministero degli interni, faccia valere la drammatica situazione di carenza di organico delle forze dell'ordine. Il sottoscritto, da sindaco, non ha mai puntato il dito contro le forze dell'ordine per rispetto istituzionale e perché comprendo capisco le difficoltà in cui si opera, ma che la responsabilità debba essere attribuita al sindaco mi sembra una ridicola forzatura». Sulla stessa falsariga l'assessore alla Polizia locale, Giuseppe De Michele: «È stata data risposta al problema dell'accampamento rom sulla Trani-Bisceglie, avviando le procedure di diffida e messa in sicurezza del sito privato, a carico del proprietario. I furti in abitazioni e ville, in particolare nella zona di Capirro, sono calati del 30 per cento. Alcune criticità permangono, nessuno vuole negarlo, ma ciascuno indichi soluzioni pratiche e concrete. Noi integreremo il sistema di videosorveglianza sul territorio e punteremo al rafforzamento dell'organico di Polizia locale». [n.aur.]

MINERVINO L'ING. MASTRORILLO E GLI ASSESSORI BRIZZI E BEVILACQUA HANNO INCONTRATO I CITTADINI

Comune-Asipu preparano la differenziata «porta a porta»

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** La raccolta differenziata e le modalità per effettuarla, con l'avvio a breve del porta a porta sono stati gli argomenti di discussione dell'incontro "Raccolta differenziata: utenze domestiche e non domestiche", promosso dal Comune di Minervino e dall'Asipu di Corato, che attualmente gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani nella cittadina murgiana.

L'incontro organizzato a pochi giorni dalla scadenza dell'affidamento temporaneo all'Asipu, a cui seguirà, stando a quanto si è appreso, una proroga alla stessa ditta, prima di passare all'espletamento di una nuova gara.

Come si ricorderà, proprio, il conferimento dei rifiuti e la raccolta differenziata sono stati al centro di recenti polemiche e vicende che sono anche finite davanti al Tar regionale. Mentre si attende l'esito finale della vicenda "rifiuti", appare non più rinviabile l'avvio della raccolta differenziata organizzata, sistematica e capillare. Di questo hanno parlato ai cittadini, l'ingegnere Mastrorillo dell'Asipu, gli assessori comunali Antonio Brizzi e Mas-similiano Bevilacqua.

Le criticità messe in evidenza sono state: la

manca di un'isola ecologica per il conferimento e la differenziazione dei rifiuti e la poca coscienza ecologica e propensione ad effettuare la differenziata dei cittadini. Per questo Minervino, stando alle ultime statistiche ufficiali, si collocava come fanalino di coda per le percentuali di raccolta differenziata. Un dato, però, che sarebbe già in controtendenza, dopo la gestione della nuova azienda coratina, anche se i dati ufficiali non sono stati ancora diffusi.

A Minervino, al momento, la differenziata è lasciata alla buona volontà dei cittadini, che possono usufruire di contenitori zonali di vetro, plastica, carta e cartoni, umido, pile usate. Ci sono poi anche contenitori per l'indifferenziata. Insomma, la raccolta dei rifiuti "porta a porta", sperimentata con successo nelle altre cittadine vicine, a Minervino non è stata ancora messa a regime.

L'amministrazione guidata dalla sindaca Lalla Mancini vuole agire su due fronti. Il primo riguarda la realizzazione in tempi brevi di un'isola ecologica, che dovrebbe essere avviata nei prossimi mesi.

Il secondo fronte è insistere sull'educazione e la cultura della differenziata. Incentivare la differenziata, diffondendo opuscoli e libretti

informativi nelle scuole e nelle famiglie deve essere il primo step per invertire la tendenza. Un'altra criticità riguarda gli orari di conferimento corretto dei rifiuti. Se tutti i cittadini conferissero i rifiuti negli orari prestabiliti (dalle 20 alle 6), l'azienda che gestisce il servizio di raccolta potrebbe avere maggiore contezza delle quantità da smaltire e come posizionare i contenitori, oltre ad evitare i cattivi odori e la poca pulizia della cittadina. Un altro problema riguarda il comportamento dei commercianti e, ad esempio, quando si svolge il mercato cittadino, quando si formano notevoli cartoni e imballaggi di materiale da smaltire correttamente. In ogni modo l'obiettivo è promuovere la cultura della differenziata, in sinergia tra Comune e Asipu, attraverso una capillare informazione nelle scuole e per le famiglie, prima di passare al cosiddetto "porta a porta".

L'auspicio dell'amministrazione è che, con l'avvio del porta a porta, e con la realizzazione dell'isola ecologica si aumentino considerevolmente le percentuali di differenziata per consentire ai minervinesi di pagare meno tasse sui rifiuti.

CANOSA

DOMENICA UNA PASSEGGIATA ESPLORATIVA. BUS NAVETTA GRATUITO IN PARTENZA DA PIAZZA TERME

Un «flash mob» in zona Tufarelle per proseguire la protesta

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Il comitato "No discarica" ha organizzato per domenica 24, alle 10,30, una passeggiata esplorativa, finalizzata ad una proposta progettuale condivisa di riconversione dell'area quale patrimonio naturale di archeologia industriale del territorio. I partecipanti al "Flash mob" potranno raggiungere le cave in contrada "Tufarelle" con il bus navetta gratuito, in partenza alle ore 10 da piazza Terme, o con la loro autovettura. Questa è una

delle tante iniziative che, in questi giorni, vengono promosse in città per protestare contro l'ampliamento della discarica in esercizio di proprietà della "Bleu", in contrada "Tufarelle", autorizzato da una contestata determina dirigenziale della provincia Bt.

Alle manifestazioni di piazza vanno unite le iniziative legali. L'ultima, che ha ottenuto il pieno apprezzamento della opinione pubblica, è quella del sindaco Roberto Morra, che ha posto le mani sulle particelle dei terreni in agro di Minervino interessate all'allar-

gamento dell'impianto di smaltimento. Riprendendo una ormai vecchia situazione debitoria della ditta "Bleu" nei confronti del Comune, il primo cittadino ha provveduto ad avviare l'esecuzione immobiliare in danno alla stessa società mediante il pignoramento di quell'area in contrada "Tufarelle" interessata, proprio, dall'allargamento della discarica. Si tratta di un'azione legale che potrebbe richiedere tempi lunghi, ma che intanto concorre a bloccare la esecuzione del progetto di ampliamento dell'impianto. Se questa,

poi, la si accosta alla sospensione della termina dirigenziale, votata dalla Provincia Bt, l'opinione pubblica ha buone ragioni per tirare momentaneamente un sospiro di sollievo. Intanto altre iniziative stanno per essere messe in cantiere, unitamente all'Amministrazione comunale di Minervino. Tutto ciò dà l'idea di quanto forte sia il disappunto delle comunità di Canosa e Minervino ad aver sul territorio un impianto capace di smaltire quantità enormi di rifiuti, indesiderati come quelli che da anni arrivano nella contrada "Tufarelle" e che hanno dato vita ad azioni di protesta simili a quella di questi giorni.

Il comitato "No discarica" che raggruppa una vasta rappresentanza sociale, politica e religiosa mantiene alta la guardia ed è intenzionato ad andare avanti a tempo indeterminato.

TRANI

LUOGO PUBBLICO NELL'INCURIA

LA DENUNCIA

«L'intera zona è occupata prevalentemente da minorenni che spadroneggiano e intimoriscono chiunque la frequenti»



«Piazza Teatro ostaggio di bande di teppisti»

Duro intervento della consigliera comunale Anna Maria Barresi

NICO AURORA

● **TRANI.** «Una piazza immersa nella sporcizia ed ostaggio di bande di teppisti, prevalentemente minorenni, che spadroneggiano e intimoriscono i presenti». È questa la spietata fotografia che il consigliere comunale di maggioranza, Anna Maria Barresi, traccia di piazza Teatro, uno dei luoghi simbolo di aggregazione popolare e movida, ma anche di un degrado sociale sempre più spesso tendente a sfociare nella violenza che, a sua volta, finisce per determinare episodi di cronaca spesso fuori controllo.

Proprio ieri cadeva il secondo anniversario dell'accoltellamento mortale di Biagio Zanni, avvenuto a pochi passi da quella piazza il 20 settembre 2015. E soltanto domenica scorsa, sempre nello stesso luogo e quindi sempre a pochi passi da lì, un ragazzo di 17 anni ha rischiato anche gli di perdere la vita, ferito alla gola ed al volto dal collo di una bottiglia rotta e scagliata contro a mo' di arma impropria.

Sia nel primo, sia nel secondo episodio, quasi tutti i protagonisti degli atti di violenza sono stati minorenni: specificatamente, nel caso di domenica scorsa, la bottiglia era impugnata da un quindicenne, e quindici anni, all'epoca dell'omicidio Zanni, aveva il suo assassino, condannato a dieci anni per quel crimine. E, molto probabilmente, sempre per mano di minorenni avvengono le frequenti scorribande nelle scuole, gli incendi di auto e cassonetti ed altri episodi solo apparentemente di minore importanza, ma di uguale inquietudine.

Piazza Teatro, quando vi fu colmato il fossato dei vecchi micropali di un teatro che non sarebbe mai più rinato, e quando poi fu restaurata ad opera dell'amministrazione del sindaco Giuseppe Tarantini, si sperava fosse un nuovo, gran contenitore di spettacoli e cultura: tanto è vero che fu inaugurata con un concerto dell'Orchestra sinfonica rumena di Bacau. In realtà, gli spettacoli in quel luogo si sarebbero sempre più rarefatti ed oggi, invece, il vero spettacolo è la sporcizia sotto forma di bidoncini e cestini traboccanti di rifiuti nati dalla pre-

senza, forse eccessiva, di locali della ristorazione. La conseguenza è che la gente, più o meno consapevolmente e civilmente, fa fatica a depositare i rifiuti correttamente.

In presenza di uno scenario così degradato, il livello delle frequentazioni cala e la violenza conquista sempre più terreno. «Ve-



DEGRADO E SPORCIZIA

Trani, situazione di assoluto abbandono in piazza Teatro, luogo non solo in preda a rifiuti ma a bande di teppisti minorenni che minano la vivibilità di uno dei posti più importanti della movida cittadina; sopra, l'incendio alla chiesa di San Giacomo

TRANI I RESPONSABILI DI FORZA ITALIA, DE TOMA E ROSA

«Furti, risse e atti vandalici episodi frequenti che accadono in città»

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** «La sicurezza è un argomento serio che deve essere preso in considerazione e valutato in tutte le sue sfaccettature. Furti, rapine, pestaggi, risse, tentativi di stupro, bullismo, atti vandalici, episodi che purtroppo ogni giorno accadono in Trani»: sulla questione sicurezza interviene Forza Italia di Trani, con una nota a firma del capogruppo Pasquale De Toma, e Giampiero Rosa, responsabile dipartimento Sicurezza, Innovazione tecnologica e Protezione Civile del partito. «Cosa fa l'amministrazione per evitare tutto questo? Quali sono i provvedimenti che sta assumendo?»: si domandano. E ricordano l'istituzione del «Tavolo per la sicurezza e la legalità», visto come «solita propaganda di una sinistra che si dimostra continuamente incapace di assolvere a quegli obblighi di normale governo di una città, dimostrando continuamente di non essere in grado di proporre pia-

nificazioni operative e strategiche che possano portare nell'individuare degli obiettivi e a definire delle azioni che diano almeno l'idea del solo tentativo di perseguirli». Secondo De Toma e Rosa «il sindaco, prima persona che dovrebbe intraprendere azioni con il suo entourage operativo sta dimostrando di avere un altro primato: essere il primo latitante. Noi di Forza Italia siamo stanchi, così come è stanca la cittadinanza. Prendiamo spunto dalle parole di Uccio Persia, segretario generale del sindacato Consap, persona delle forze dell'ordine appartenente e in servizio attivo nella Polizia, da cui emergono la rabbia e lo sconforto di un poliziotto, di un cittadino, di una persona che come tutti noi vorrebbe vedere la città riemergere». A Trani «manca una guida che riesca a cercare continuamente modalità nuove di governo per garantire un continuo miglioramento del servizio di prevenzione, che possa un giorno sfociare alla repressione dei reati».

L'APPELLO

«Maggiori controlli che scoraggino il vandalismo, la vendita di alcol dopo le ore autorizzate e lo spaccio di droghe»

nerdi scorso ero lì - riferisce Barresi - ed i ragazzini si muovevano come i veri proprietari del luogo, come se fossero autorizzati a spostare i bidoni di plastica dei rifiuti per farne porte in un campo da calcio, allestito senza alcun timore. Il loro pallone volava fra i tavolini e loro, con sfacciataggine, ci riempivano di impropri nel momento intervenivamo per fare cessare tale assurda situazione».

La richiesta del consigliere a sindaco, assessori e consiglieri comunali, è «di versare un piccolo contributo, sottraendolo alle proprie indennità, per potere, in primis, pulire seriamente piazza Teatro e, in seguito attuare un progetto che attiri in quel luogo attività artistiche e culturali, attuando nel frattempo un maggiore controllo che scoraggi il vandalismo, la vendita di alcol dopo le ore autorizzate e lo spaccio di sostanze vietate dalla legge».

Barletta Cianci (Comitato Oap) «Arriva la centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria»



■ BARLETTA. «Tanto tuono che piove». Così l'avv. Michele Cianci, presidente dell'associazione Operazione aria pulita Bat. «Ho appreso, con soddisfazione, che, finalmente, lunedì 25 settembre, in occasione della presentazione pubblica dei dati sul monitoraggio ambientale, fin qui compiuti, che si terrà da parte della pubblica Amministrazione di Barletta presso la sala rossa del castello federiciano, sarà presentata la nuova centralina per la verifica dell'inquinamento sull'aria che respiriamo». E poi: «Prendo atto e mi congratulo con il sindaco Cascella e la sua Amministrazione, facendo rilevare che a seguito delle continue sollecitazioni da parte del Comitato Oap, che mi pregio di rappresentare, di altre realtà ambientaliste nonché dei cittadini oggi sen-

sibilizzati sul tema dell'ambiente e della nostra salute, abbiamo ottenuto un altro punto a nostro favore. La nuova centralina mobile, se posizionata in punti strategici, potrà determinare in modo più specifico le fonti dell'inquinamento affinché si possano prendere i provvedimenti necessari nei confronti degli inquinatori».

Conclusione: «Ciò dimostra che l'impegno di tutti i cittadini e dei comitati sensibili alla cosa pubblica deve essere costante e continuativo se si vogliono ottenere risultati. Pertanto, a gran voce chiedo che il 29 settembre, alle ore 19, davanti al piazzale antistante il Castello, siano presenti tutti, ma proprio tutti i cittadini, compresi i bambini per manifestare pacificamente con un corteo il diritto alla salute e per contestare tutte le fonti d'inquinamento. Partecipare alla manifestazione è un dovere civico di tutti, altrimenti è inutile lamentarsi».

TRANI

LA «STORIA» OLTRAGGIATA

BLINDATURA DEL PORTONE

Sarà adesso compito dell'Ufficio patrimonio blindare immediatamente l'appartamento, magari tornando a murarne il portone

Casa Bovio finalmente sarà messa in sicurezza

La storica palazzina non è ancora stata sgomberata da tutti gli abusivi

NICO AURORA

● **TRANI.** «L'amministrazione comunale ha posto in essere tutte le azioni possibili che hanno riguardato i settori di polizia locale, patrimonio e servizi sociali. Nelle prossime ore casa Bovio verrà messa in sicurezza per evitare che il problema possa ripresentarsi».



ABUSIVI La casa di Giovanni Bovio occupata

Così, in un comunicato congiunto, gli assessori alle politiche sociali, Debora Ciliento, polizia locale, Giuseppe De Michele, e patrimonio, Giovanni Capone, all'indomani di quella che si può definire una svolta, o il preludio di una svolta, con riferimento all'occupazione abusiva della casa natale di Giovanni Bovio.

Infatti, da ieri, la storica palazzina all'angolo fra via Mario Pagano e via Sant'Agostino è libera, ma non lo è l'intero immobile, di proprietà comunale. La situazione, tuttora transitoria, si è determinata dopo che il nucleo familiare con tre minori (e la mamma incinta), che aveva recentemente occupato i locali al piano terreno, li ha lasciati ottemperando, anche se con ritardo, alla diffida del dirigente preposto del Comune di Trani. A quel punto l'altra famiglia con cinque minori, che per sette mesi ha occupato il primo piano della palazzina, si è trasferita a sua volta nei locali lasciati liberi al piano terreno.

In questo caso, peraltro, non sembra sia trattato di una scelta disinvolta, nel solco dell'azione che aveva portato quel nucleo familiare ad occupare la casa natale di Giovanni Bovio lo scorso mese di febbraio. Al contrario, sembra di comprendere che la stessa famiglia sia stata quasi indotta a farlo, per liberare la parte più significativa della palazzina e, solo per il momento, restare in quella periferica al livello stradale, nell'attesa di lasciarla definitivamente poiché, nel frattempo il procedimento a suo carico si sta definendo e si cercherà in tutti i modi di evitare lo sgombero coatto, con l'im-

barazzante presenza dei minori.

Al Comune, dunque, ritorna la piena disponibilità del primo piano, dopo che gli occupanti, per tutti questi mesi, avevano eseguito lavori non autorizzati di sistemazione dei bagni del bagno e della fogna, oltre a probabili altri interventi di cui, allo stato, non si ha notizia. Sarà adesso compito dell'Ufficio patrimonio blindare immediatamente l'appartamento, magari tornando a murarne il portone, o eventualmente realizzarvi i lavori di ripristino prima di deciderne una destinazione di uso pubblico.

Resta il fatto, però, che i vecchi occupanti del primo

piano sono sempre nello stesso immobile, sebbene al livello stradale ed utilizzando un accesso disgiunto, mentre la soluzione relativa all'eventuale affidamento a terzi dei figli minori non s'è ancora trovata. A quanto s'è appreso, però, una soluzione potrebbe profilarsi sotto forma di individuazione di nuovi locali in cui fare trasferire l'intera famiglia, lasciando totalmente liberi tutti gli ambienti della proprietà comunale denominata «casa natale di Giovanni Bovio». Ad ogni buon conto, i tre assessori fanno sapere che «la famiglia che ha liberato l'immobile ne ha occupato un altro adiacente, motivo per il quale l'amministrazione avvierà, anche in questa circostanza analoga, serrata procedura».

IL PRIMO PIANO

Al Comune ritorna la piena disponibilità del primo piano

IL PROGRAMMA

Dialoghi di Trani

■ «Valorizzare siti di rilevanza storico-artistica, tutelare e rafforzare l'identità dei luoghi, cercando di creare con i nostri eventi disseminati sul territorio, fra Andria, Bisceglie, Barletta e Corato, un'unica, vera comunità». Così Rosanna Gaeta, direttore artistico dei Dialoghi di Trani che oggi, venerdì 22 settembre, giungono al giro di boa con un programma molto ricco. A Palazzo Beltrani, si parte alle 10 con la lectio «La bellezza del vivere libero», dello storico Maurizio Viroli. Alle 11, il vignettista statunitense Tom Tomorrow, tra i finalisti del Premio Pulitzer 2015. Alle 17 si confronteranno il fisico Guido Tonelli, il filosofo Remo Bodei e il giornalista di Radio Rai, Giorgio Zanchini. Alle 18 Cristina Battocletti presenterà il romanzo «Bobi Bazlen», con la partecipazione di Maria Carolina Foi. Alle 19 Francesca Borri, reporter freelance in Siria, dialoga con il giornalista di Repubblica Giuliano Foschini. Alle 20, sulla terrazza Santorsola, Maurizio de Giovanni, con «Rondini d'inverno. Sipario per il commissario Ricciardi», incontrerà Antonella Gaeta. Finale alle 21 con il reading di Marco Baliani, dal suo nuovo libro «Ogni volta che si racconta una storia». Alle 17.30, al Polo museale, si presenta «Ritrovare il bello», un progetto di ricerca coordinato da Architettura arte moderna, Fondazione Gianfranco Dioguardi e Regione, con Lorenzo Proccacci Leone, Francesco Maggiore e Silvia Siso

TRANI SARÀ ACCOLTO DAL PROCURATORE CAPO DI MAIO

Oggi si insedia il neo procuratore aggiunto Achille Bianchi

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Il nuovo procuratore aggiunto della Repubblica di Trani si insedierà stamattina.

Il **Achille Bianchi** prenderà possesso dell'ufficio, accolto dal procuratore capo **Antonino Di Maio**, dal presidente del tribunale **Antonio De Luce** e dal presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Trani **Tullio Bertolino**.

Achille Bianchi sostituisce **Francesco Giannella**, ora procuratore aggiunto a Bari. Lo scorso fine luglio il Plenum del Consiglio Superiore della Magistratura dopo un iniziale stop, che aveva comportato la ritrasmissione del fascicolo di nomina alla quinta sottocommissione, ha assegnato il cosiddetto ruolo

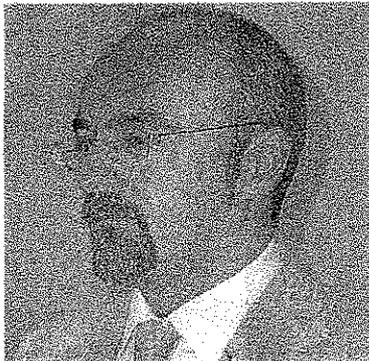
semidirettivo allo stesso Achille Bianchi.

Per Bianchi si tratta di un ritorno.

Si era congedato dall'ufficio giudiziario traneese il 24 marzo 2009 dopo dieci anni di servizio in qualità di sostituto procuratore, ricoprendo pure il ruolo di segretario della sottosezione dell'Associazione Nazionale Magistrati (ANM).

Prima di giungere a Trani, Bianchi aveva svolto analoghe funzioni alla Procura della Repubblica di Brindisi. Dopo la (prima) esperienza traneese Bianchi è stato giudice al Tribunale di Bari ed ha svolto anche incarichi ministeriali.

[an. nor.]



PROCURA Achille Bianchi

TRANI APPREZZATO IL COINVOLGIMENTO DEGLI ISTITUTI DI PENA

Riconoscimento al circolo Legambiente

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Ha ricevuto un riconoscimento speciale ieri mattina il circolo di Trani di Legambiente: nel corso della conferenza stampa svoltasi presso la Presidenza della Regione Puglia per la presentazione dell'iniziativa "Puliamo il Mondo" in programma per domani (domenica 24 settembre), il presidente regionale di Legambiente **Francesco Tarantini** ha elogiato il gruppo traneese dei volontari non soltanto per l'attività svolta ma soprattutto per essere stati l'unico Circolo ad aver coinvolto gli Istituti di Pena nelle iniziative ambientali, stipulando un accordo "ad hoc" con i vertici di quel settore, proprio per continuare questa importante collabo-

razione in occasione delle iniziative che nel corso dell'anno vengono effettuate sul territorio traneese. Il riconoscimento è stato sottolineato anche dalle parole dell'assessore regionale all'Ambiente, **Filippo Caracciolo**, presente alla cerimonia (nella foto le volontarie di Legambiente Trani nel corso dell'incontro).

Ed infatti, nell'ambito della campagna nazionale di Legambiente denominata "Puliamo il Mondo" i volontari del circolo di Trani di Legambiente, in collaborazione con gli istituti Penitenziari di Trani, la Asl BatCentro Servizi di Igiene mentale, associazioni di ospitalità di migranti ed Amiu Trani, domenica 24 settembre 2017 dalle ore 9,30 alle ore 12,00 saranno ad operare nella città di Trani un'iniziativa di Pulizia e volontariato partecipato multisociale emulticulturale. I



REGIONE II riconoscimento a Legambiente

BISCEGLIE

AMBIENTE E TUTELA

Le idee di Legambiente per una «città sostenibile»

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** È tempo di osservazioni e proposte di Legambiente, per costruire una «città sostenibile».

Gli attivisti del Circolo di Bisceglie, presieduto da Alessandro Di Gregorio, hanno sottoposto una serie di idee progettuali al sindaco Vittorio Fata ed all'Ufficio Tecnico comunale, sollecitando l'attuazione. «In sostanza una città sostenibile dev'essere capace di tessere, articolare ed applicare i principi fondamentali del vivere sostenibile, adattandoli gradualmente alle esigenze dell'uomo, prevedendo un percorso che stabilisca le priorità a seconda delle esigenze locali - dice Di Gregorio - ed un miglioramento e completamento graduale di tutti gli elementi fondanti della sostenibilità». Legambiente, per esempio, propone la creazione di un'App per cellulari che consenta ai cittadini di interagire con l'amministrazione comunale, di consultare gli orari e le fermate degli autobus urbani; di sapere orari ed ubicazioni degli uffici pubblici; di interagire in tempo reale con la polizia locale (si veda il progetto «ioSegnalò» di Roma per segnalare problemi o disagi nel territorio con dispositivo mobile), di richiedere documenti e di pagare imposte e tasse col credito del telefonino. C'è da dire che alcune innovazioni sono state introdotte col sito internet istituzionale. Altra proposta riguarda la creazione nell'orbita del porto turistico di un'area coworking, chiusa ed attrezzata con postazioni pc e stampanti, con wi-fi e spazi riunioni, in grado di servire una

utenza diversificata (diportisti, professionisti di passaggio, rappresentanti, aziende). Poi si punta al «consumo di suolo zero».

L'area metropolitana di Bari e provincia - secondo la relazione di Legambiente 2016 sull'ecosistema urbano - misura in soli 7,5 mq medi circa, l'area di verde urbano per cittadino (dati BAT non pervenuti). «Le nuove realizzazioni non dovranno prevedere una copertura maggiore del suolo, se non per opere di pubblica fruizione e con un contestuale recupero e riforestazione di aree urbane degradate o meno - dice Di Gregorio - i progetti prevedono anche l'installazione fissa di rilevatori di inquinamento nelle zone più a rischio della città e su tutti i tetti delle proprietà comunali si installerebbero pannelli fotovoltaici ma anche micro eolico».

Altre proposte illustrate nella nota sono relative al servizio di trasporto urbano per un accordo tra le aziende decentrate; all'integrazione dei plessi scolastici come luoghi di aggregazione; per la differenziata avviando alla di-

CONTATTO DIRETTO

Chiesta la creazione di un'App che consenta ai cittadini di interagire con l'amministrazione comunale

spendiosa raccolta porta a porta ed installando i cassonetti con micro compattatore (contiene fino a cinque volte in più a parità di dimensioni di un cassonetto normale) con accesso a chiave elettronica. Inoltre Legambiente chiede l'incentivazione della mobilità sostenibile, riconoscendo al cittadino che si reca al lavoro in bicicletta dotata di rilevatore chip di uno sgravio fiscale sulle tasse comunali o un assegno annuo di 25 centesimi/km sino ad un massimo mensile ed il blocco delle auto Euro 3". In-

vitabilmente l'attenzione cade sulla necessità di una nuova pista ciclabile sulla litoranea fino alle grotte di Ripalta.

«A proposito della litoranea a levante, sforzi e progetti devono essere tesi alla salvaguardia della zona umida di contrada Pantano e la realizzazione di tutte le opere che consentano nuovamente la balneazione, ove vietata, con controllo rigoroso degli scarichi, dei depositi inquinanti scaricati sulla battigia e degli scarichi indiscriminati di immondizia e scarti di diverse lavorazioni, che incontrati continuano e proliferano - conclude il presidente Di Gregorio - si dovrà recuperare, rendere nuovamente pedonale e ciclabile, il sentiero che dalla ex Bi-Marmi arriva fin sopra le grotte di Ripalta, prevedendo espropri per aree di picnic ed incentivando iniziative private volte ad un'offerta ricettiva assolutamente sostenibile e non invasiva».

Bisceglie

Distribuzione dei sacchetti

■ **BISCEGLIE** - È stata avviata per i residenti nei quartieri Seminario e Sant'Andrea la distribuzione gratuita dei sacchetti per la raccolta della plastica e dei metalli, presso la sede del Consorzio Ambiente 2.0 sita in via Stoccolma (zona artigianale est). Si tratta delle buste per la raccolta differenziata del multimateriale leggero: plastica, alluminio e acciaio. Tutti i residenti dei due quartieri che hanno esaurito la scorta distribuita in precedenza possono presentarsi presso il front office della sede aziendale del Consorzio che gestisce il servizio di igiene urbana in città per il ritiro del materiale indispensabile per il corretto smaltimento di questa tipologia di rifiuto. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17, mentre il sabato nelle ore 9-12,30. //dc/

BISCEGLIE



RECUPERATO

Il casale di Pacciano



Passeggiata culturale

dolmen, casali, torri, masserie, condotti da Irene Frisari, esperta guida e accompagnatrice turistica riconosciuta dalla Regione Puglia.

Il 24 settembre si partirà dal Casale di Santa Maria di Zappino, alle ore 16,30, per raggiungere il dolmen La Chianca e la Posta Santa Croce, antica stazione della transumanza immersa in una lama naturale. Rientro a Zappino in bus navetta dopo le 19 (tot. 5 km solo andata). Invece nella tappa del 22 ottobre, con partenza alle ore 10, i partecipanti si ritroveranno presso la chiesetta rurale di Santa Maria di Giano, per incamminarsi, dopo la visita guidata, verso la chiesa privata di San Giustino, in contrada Crosta.

Si tornerà a piedi alla chiesa di Santa Maria di Giano per la degustazione di prodotti tipici (tot. 5 km andata e ritorno). Infine il 12 novembre i viandanti si raduneranno presso il Casale di Santa Maria di Zappino, per una visita guidata fino a raggiungere poi il frantoio Di Molfetta - Oli Olà in via Ruvo, in cui si assisterà al processo produttivo dell'olio extravergine d'oliva, con successiva degustazione a pranzo. Si rientrerà poi a piedi a Zappino (tot. 8 km andata e ritorno). È richiesto un contributo a sostegno delle attività dell'associazione organizzatrice. Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare al 347.7714582 o scrivere all'associazione: mat5@gmail.com

//a.dec./

Itinerari domenicali culturali

● **BISCEGLIE.** Itinerari culturali domenicali nell'agro biscegliese.

L'opportunità, tra i colori dell'autunno, di avventurarsi nelle storie più affascinanti di viandanti e pastori che percorrevano le antiche vie Francigene d'Europa e i sentieri della transumanza, la offre la terza edizione dell'iniziativa «I viandanti di via Stradelle», proposta dall'associazione di promozione sociale Mat 5 e patrocinata da Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Comune di Bisceglie.

Tre gli itinerari domenicali previsti: 24 settembre, 22 ottobre e 12 novembre 2017, tra percorsi segnati ancora oggi da file di muretti a secco con lame, grotte,

TRINITAPOLI RESPONSABILI MOZIONE RENZI-EMILIANO CONTRO LA SEGRETERIA

Il tesseramento nel Pd divide chiesto il commissariamento

GAETANO SAMELE

● **TRINITAPOLI.** In occasione del tesseramento 2017, si accentua la diaspora all'interno del Partito democratico di Trinitapoli. A seguito delle proteste da parte dei rappresentanti delle mozioni Michele Emiliano e Matteo Renzi circa la regolarità nello svolgimento del tesseramento, replica la segreteria cittadina secondo la quale si sta provvedendo al rilascio delle tessere nel pieno rispetto delle regole.

I responsabili delle mozioni, però, denunciano che è stata "cacciata" dal partito la rappresentante provinciale Pd del tesseramento che avrebbe dovuto garantirne la regolarità e negato il rilascio di tessere ai non politicamen-

te "simpatici".

La segreteria comunica che «Le uniche due tessere non rilasciate sono quelle richieste dal consigliere comunale Donato Piccinino e da Leonardo di Biase perché incompatibili con lo statuto, perché candidati in liste alternative al Pd, nonché aderenti a gruppi consiliari diversi da quello del Pd». Pronta la replica: «Trinitapoli nel cuore è una lista civica che non rappresenta affatto il Pd. E' da tempo che stiamo sollecitando, invano, la segreteria cittadina a costituire il gruppo consiliare Pd, dal momento che ora sono presenti tre iscritti, anche perché amministrativamente a Trinitapoli si stanno registrando situazioni su cui - affermano - la segreteria del Pd ha gli occhi bendati e un

silenzio assordante, nonché priva di qualsiasi iniziativa politica in tutti questi anni». «Vogliamo evitare - è la replica della segreteria - che "nomadi" cerchino casa ogni volta secondo logiche opportunistiche, considerando il partito un autobus su cui salire e scendere a proprio piacimento. Porte aperte a coloro che si riconoscono nei valori del Pd». I responsabili delle mozioni Emiliano e Renzi però chiedono la nomina urgente di un commissario politico «Per rendere - sostengono - la sezione del Pd di Trinitapoli, ora sempre chiusa, un luogo democratico, attivo e inclusivo, ma soprattutto per porre fine a questa agonia politica e civile del Partito democratico e di Trinitapoli».

MARGHERITA DI SAVOIA LA POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO PASSATA DA 19.800 ABITANTI EQUIVALENTI A 23.900

Potenziato da Aqp il depuratore trattate anche le emissioni odorigene

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Interventi strutturali e di ammodernamento impiantistico, operati nella filiera di processo della depurazione da parte di Acquedotto Pugliese, consentiranno l'incremento delle potenzialità di trattamento dell'attuale depuratore e la riduzione degli impatti ambientali.

I lavori hanno aumentato la potenzialità dell'impianto, portandola da 19.800 Abitanti Equivalenti (termine tecnico che definisce le quantità di sostanze organiche biodegradabili) agli attuali 23.900 Ae (incremento del 20%), con un livello di trattamento dei reflui in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 152/06.

Il progetto ha previsto l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto di depurazione esistente, attraverso una serie di interventi riguardanti la linea acque e parte della linea fanghi, oltre alla realizzazione di un sistema di trattamento delle emissioni odorigene.

Pianificato dalla Regione Puglia, l'intervento pari 2,3 milioni di euro rientra tra quelli previsti dal Cipe, nell'ambito del "Fondo per lo sviluppo e la coesione", in particolare, interventi nel Settore depurativo.

All'evento hanno partecipato Annamaria Curcuruto, assessore regionale ai Lavori pubblici, Filippo Caracciolo, assessore all'Ambiente regionale, Nicola Giorgino, presidente dell'Au-

torità Idrica Pugliese, il sindaco di Margherita di Savoia, Paolo Marrano e il presidente di Acquedotto Pugliese, Nicola De Sanctis.

«Un altro prezioso tassello nel puzzle delle politiche della Regione Puglia nel campo della depurazione delle acque - ha spiegato l'Assessore regionale alle Opere Pubbliche, Anna Maria Curcuruto - una sfida che l'amministrazione regionale, insieme ad Aqp, Aip e amministra-

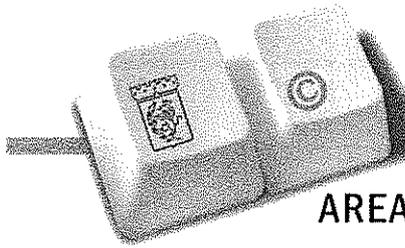
zioni comunali, ha raccolto con la giusta determinazione, nella prospettiva di una piena sostenibilità ambientale delle attività, anche nel rispetto delle legittime aspettative di un territorio, quello di Margherita di Savoia, che nel turismo balneare riconosce una opportunità di crescita».

«Un significativo intervento - ha commentato il presidente di Aqp, Nicola De Sanctis - che

garantirà ai cittadini un servizio sempre più efficiente e in linea con l'impegno dell'Acquedotto a rispondere positivamente alle reali aspettative del territorio servito».

De Sanctis ha ringraziato la Regione Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese e l'amministrazione di Margherita per l'impegno e la disponibilità, «Questo risultato - ha aggiunto De Sanctis - dimostra ancora una volta che gioco di squadra e condivisione di metodo e strategie sono la strada maestra per il raggiungimento di buoni risultati nell'interesse della collettività».

«Per il servizio idrico - ha dichiarato il presidente dell'Autorità Idrica Pugliese, Nicola Giorgino - un importante nuovo intervento nel solco di una attività di depurazione efficiente ed a salvaguardia del territorio».



andria@omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

LA DISPUTA

ANCORA REGIONE CONTRO GOVERNO

Tap: Regione ed enti locali commissariati sui pareri Via

«Non espressi nei 30 giorni». Emiliano: «Ma non è un provvedimento valido»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

La Regione e gli altri enti locali non avrebbero concluso nei tempi le verifiche di ottemperanza di loro competenza alle prescrizioni contenute nella Valutazione di impatto ambientale. E per questo, il ministero dell'Ambiente li ha estromessi da ogni responsabilità sul progetto del gasdotto Tap, avocando a sé quei pareri che non sono stati rilasciati nei 30 giorni previsti dalla legge: tra questi anche il famigerato A44, relativo allo spostamento degli ulivi che si trovano sul tracciato del microtunnel. La conseguenza è che i lavori potranno riprendere immediatamente.

La decisione, contenuta in un decreto del direttore generale del ministero dell'Ambiente per le valutazioni ambientale, Giuseppe Lo Presti, è stata notificata lunedì alla Regione, all'Arpa e al Comune di Melendugno. Si tratta di 12 delle 58 prescrizioni che erano state imposte a Tap in sede di autorizzazione: per quelle 12, appunto, nel 2014 il decreto Via firmato dal ministro aveva demandato la vigilanza in sede lo-

cale. Tra agosto e settembre, la multinazionale svizzera ha però denunciato i ritardi nel completamento delle procedure di verifica: e dunque il ministero ha revocato la delega.

La risposta del presidente della Regione, Michele Emiliano, è ovviamente durissima: «Si tratta - dice - di un fatto molto grave. Non riusciamo a capire come sia possibile che un decreto direttoriale revochi una decisione contenuta in un decreto ministeriale. Ma questa decisione conferma l'arroganza del ministero dell'Ambiente, oltre a gettare altre ombre su tutta la vicenda». E' molto probabile che la Regione si rivolga ancora una volta al Tar del Lazio: gli avvocati stanno infatti verificando se esistono precedenti simili. Ma fonti del ministero dell'Ambiente, interpellate dalla *Gazzetta*, fanno notare che si tratta di una decisione in punta di diritto, basata sull'applicazione delle norme che regolano i procedimenti di Via. Peraltro nel decreto si fa riferimento anche a una nota del 21 luglio scorso in cui è proprio la Regione Puglia a chiedere al

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Emiliano tuona: «E solo un decreto direttoriale che non può far venire meno quello ministeriale». Probabile ricorso al Tar Lazio

ministero «di avocarsi i procedimenti inerenti alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni».

Fino ad oggi la Regione doveva esprimere il proprio parere su tutta una serie di adempimenti, dalla verifica degli appalti sul fronte dell'eliminazione degli inquinanti alle operazioni di monitoraggio, dalla mitigazione ambientale all'analisi del rischio di incidenti. L'Arpa doveva invece, ad esempio, esprimere un parere sul rispetto delle norme anti-sismiche o sul sistema per il monitoraggio della nuova vegetazione. Su questi 12 punti le schermaglie non sono mai mancate.

E ad esempio il caso della prescrizione A43, quella che riguarda l'espianto dei 211 ulivi presenti nell'area di San Foca interessata dal tracciato a terra del gasdotto, e che è il cuore della cosiddetta «fase 0» (le attività preparatorie e la realizzazione della strada di accesso al cantiere). Su questo punto in primavera la Regione si era rivolta al Tar del Lazio ottenendo in una prima fase lo stop delle operazioni. Ma se per la multinazionale e per il ministero la

prescrizione era stata correttamente ottemperata, per la Regione e per il Comune di Melendugno no: ne è nata una battaglia a colpi di ricorsi che non si è ancora conclusa. Il cantiere del microtunnel è stato sospeso per l'estate, gli ulivi sono stoccati in un'area temporanea, ma adesso che Regione e Comune non hanno più competenze resta in piedi solo il parere già reso in sede ministeriale il 17 marzo secondo cui «l'ottemperanza delle prescrizioni afferenti alla fase 0 è conclusa, e pertanto Tap può dare corso alle attività previste» previo ottenimento delle autorizzazioni necessarie. Nei giorni scorsi la multinazionale svizzera aveva annunciato che i lavori sul tracciato del gasdotto (che attraversa anche Grecia e Albania, per poi approdare in Italia attraverso l'Adriatico) hanno superato il 50% dell'estensione totale, ipotizzando l'apertura nel 2020. Ma sul versante italiano le opere sono sostanzialmente ferme. Nella scorsa primavera le operazioni di espianto degli ulivi erano cominciate in un clima di forte tensione, con blocchi stradali e scontri tra manifestanti e forze di polizia.

OPERE PUBBLICHE IN PUGLIA

Rete fognaria 30 milioni a 37 Comuni

Completamento delle reti della fogna bianca e pluviale nei Comuni pugliesi, arriva una determina del dirigente dei Lavori Pubblici per far scorrere la graduatoria approvata dalle aziende che hanno già partecipato alla selezione indetta nel 2014.

I Comuni interessati sono 37, per un importo di circa 31 milioni di euro complessivi, a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020.

La definitiva individuazione degli interventi che saranno ammessi a finanziamento avverrà dopo una brevissima istruttoria finalizzata a verificare la permanenza delle problematiche a suo tempo rappresentate (es. pericolo allagamenti, ristagni, commistione fogne ecc.).

A breve i Comuni interessati riceveranno un'apposita comunicazione dagli uffici regio-

nali.

«Lo smaltimento delle acque bianche - pluviali in recettori finali senza essere prima trattate - ha commentato l'assessore ai Lavori Pubblici Anna Maria Curcuruto - rappresenta un impatto non sostenibile su diverse matrici ambientali, tra cui suolo e sottosuolo.

Perciò, per garantire alle future generazioni un uso sostenibile e durevole delle risorse idriche, è necessario potenziare le reti pluviali sui territori urbani, per intervenire anche in maniera indiretta sul sistema depurativo fognario e di conseguenza limitare sensibilmente l'afflusso di portata in ingresso agli impianti di depurazione, specie nel caso di eventi meteorici intensi».

«A breve - ha continuato l'assessore Cur-

curuto - verrà pubblicato un altro Avviso Pubblico per un importo di 30 milioni di euro, aperto anch'esso a tutti i Comuni pugliesi, per la realizzazione e adeguamento dei recapiti finali, il completamento degli schemi idrici di fognatura bianca - pluviale nei centri abitati, realizzazione di infrastrutture idrauliche atte alla separazione delle acque nere dalle acque bianche, realizzazione di schemi idrici sovracomunali per favorire il recupero e riutilizzo».

«L'impegno a mantenere e a migliorare la qualità dei corpi idrici pugliesi, anche attraverso il completamento delle reti pluviali, così da ridurre le aree a rischio allagamenti - ha concluso Curcuruto - è un obiettivo che sta a cuore alla Giunta regionale e caratterizza la nostra azione di Governo».

LA RICERCA ATTEMATTA A POCCHI GIORNI DALLA POSSIBILE SCOPERTA DI UN SISTEMA NATURALE CONTRO IL DISSECCAMENTO DELLE PIANTE

Ulivi resistenti alla Xylella vandali nel campo innesti

Danni irreparabili. «Rischia l'esito della sperimentazione del Cnr»

MAURO CIARDO

● **PRÉSICCE.** Il campo sperimentale degli innesti contro la Xylella viene devastato e ora si grida al complotto.

Amara sorpresa quella fatta ieri mattina da ricercatori e agricoltori impegnati a trovare un metodo in grado di contrastare il disseccamento dell'ulivo, colpito da Xylella fastidiosa. Mani ignote hanno distrutto una serie di innesti che in fase sperimentale erano stati avviati su alberi infetti e che tra dieci giorni sarebbero stati esaminati dagli esperti dell'Ispc-Cnr di Bari.

La fase di sperimentazione era stata avviata nell'aprile 2016 con 5 mila innesti di 270 cultivar differenti, al fine di capire quale di queste possa essere maggiormente tollerante al batterio e quindi garantire un rinfoltimento della chioma con produzione di drupa. Con l'impiego di risorse private e il lavoro volontario degli scienziati, il settore olivicolo salentino forse stava trovando una possibile strada da percorrere per salvarsi dal disastro.

«È un crimine contro la scienza e contro il Salento - ha tuonato Giovanni Melcarne, presidente del Consorzio Dop di Terra d'Otranto che ha messo a disposizione i suoi uliveti per la ricerca - la politica è responsabile di questo clima complottistico. Si tratta di un grave atto vandalico e intimidatorio - ha stigmatizzato - che rischia di compromettere il lavoro di sperimentazione avviato».

Nel frattempo sono in corso le verifiche su tutti gli alberi, al fine di valutare l'effettivo danno causato, intanto è stata presentata una denuncia ai carabinieri della locale stazione.

«Ormai da quattro anni viviamo in un clima antiscientifico - ha incalzato Melcarne - pronto a precludere anche la possibilità di sopravvivenza del Salento olivicolo pur di portare a termine l'opera di distruzione del territorio. Principale artefice, non vi è alcun dubbio, è la politica che in questi anni, con comportamenti poco istituzionali e privi di senso di responsabilità, si è di fatto schierata a favore dei negazionisti e dato in pasto a questi ultimi il fior fiore delle proprie intelligenze scientifiche».

Sdegno per l'accaduto arriva anche da Coldiretti. «Quattro anni di Xylella fastidiosa in provincia di Lecce hanno profon-

damente minato non solo gli alberi e l'ambiente ma anche gli animi - è il duro commento del presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele - non aver avuto una linea univoca e responsabile sia sul fronte politico che sul fronte della ricerca, ma aver perso tempo e speranze dietro tesi complottiste, battaglie di retroguardia, mutevoli all'occorrenza e atteggiamenti schizofrenici, ha alimentato guerre intestine e atti di ingiustificabile aggressività e violenza. Auspichiamo che le forze dell'ordine facciano subito chiarezza. Daremo tutto il sostegno possibile affinché possa continuare il percorso di ricerca».

«Pare quasi ci sia una regia tesa a non far risorgere questa terra - ha aggiunto il direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - a voler fermare qualsivoglia iniziativa atta a ridare traiettorie di futuro agli operatori economici che da quattro anni non hanno più reddito».

Intanto per oggi è attesa la decisione del Comitato fitosanitario dell'Unione europea sul reimpianto in zona infetta.

I COMMENTI COLDIRETTI: «ATTO CRIMINALE»

Amati: «C'è dietro un piano preordinato»

Palese: «Ora risposte serie»

E Blasi scrive al ministro

● Voci univoche dalla politica denunciano il raid in cui la notte di mercoledì sono state distrutte alcune tra le piante di ulivo innestate per verificare la tolleranza, già preventivamente manifestatasi, all'azione del batterio «Xylella fastidiosa» che interviene accelerando il processo di disseccamento delle piante. Il presidente della commissione bilancio del Consiglio pugliese, Fabiano Amati arriva a ipotizzare che l'atto sia frutto della «filiazione da un ormai insopportabile clima antiscientifico, oscurantista e credulone. Ritengo che tale atto di danneggiamento sia frutto di un piano preordinato perché conosco il movimentismo antiscientifico che ruota intorno all'epidemia Xylella; all'inizio attestato sulla contrarietà a eradicazioni e formazione delle fasce di contenimento e oggi evolutosi nella contrarietà alle prove di innesto per preservare - a loro dire - specie autoctone».

Gianni Cantele, presidente di Coldiretti Puglia, classifica l'accaduto come «vile e vergognoso atto criminale». E poi lamenta l'atteggiamento di chi, nel mondo politico, ma anche scientifico, per non aver avuto dall'inizio «una linea univoca e responsabile», ha lasciato spazio a ipotesi di «tesi complottiste, battaglie di retroguardia, mutevoli all'occorrenza e atteggiamenti schizofrenici». Un mix di ingredienti dai quali sono emerse «guerre intestine e atti di ingiustificabile aggressività e violenza».

«Sfugge a quale gioco si stia giocando - incalza il direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - perché, a differenza delle clamorose dichiarazioni a mezzo stampa di tutti che dicono tutto e il contrario di tutto per salvare il Salento, pare quasi ci sia una regia tesa a non far risorgere questa terra, a voler fermare qualsivoglia iniziativa atta a ridare traiettorie di futuro agli operatori economici senza più reddito. Si continua a disattendere le prescrizioni comunitarie, pur sapendo che è attesa a ore la decisione del comitato fitosanitario sul reimpianto». E intanto, in attesa che tale ente sovranazionale si esprima, il consigliere regionale del Partito democratico, Sergio Blasi lancia un appello al ministro alle Politiche agricole, Maurizio Martina, affinché «possa por-

tare a casa il risultato auspicato, per altro l'unico accettabile per le nostre comunità e il mondo agricolo salentino. Un risultato che non è scontato ma che fallire sarebbe disastroso, così come rimandare ulteriormente. Il tempo è scaduto. Serve una risposta e serve muoversi di conseguenza. Dobbiamo recuperare due anni di approssimazione, lungaggini e colpevoli ritardi». Blasi sostiene la ricerca scientifica in cima alle priorità nella lotta al batterio killer perché sia «questo il faro dell'azione politica che ci aspetta nei prossimi mesi e che dovremo mettere in atto a tutti i livelli istituzionali e territoriali - con la Regione Puglia in prima fila - per salvare un patrimonio economico, storico e sociale quali sono i nostri ulivi. Un patrimonio che va difeso con passione, certo, ma soprattutto con intelligenza politica e razionalità scientifica».

Anche il vicepresidente della commissione Bilancio alla Camera, onorevole Rocco Palese, sperando che da Bruxelles giungano buone notizie e cada il divieto di reimpianto delle zone infette, divieto vigente ormai da oltre 2 anni, auspica che «governo nazionale e Regione Puglia siano stati quantomeno puntuali e corretti nell'istruttoria e negli adempimenti visto che a giugno scorso fu per colpa loro che l'Ue non concesse l'autorizzazione. Dopo aver ignorato allarmi ed emergenza - dice Palese - e aver lasciato letteralmente morire un intero comparto produttivo con centinaia di famiglie e aziende di olivicoltori e vivaisti quantomeno Governo e Regione facciano il minimo sindacale e adempiano a quanto richiesto. Poi difendano il Salento e l'Italia con argomenti validi, atti a convincere anche coloro che a Bruxelles fossero eventualmente reticenti ad autorizzare i reimpianti».

LA CAMPAGNA FA TAPPA IN PUGLIA L'INIZIATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA NECESSITÀ DI PASSARE A UN'ECONOMIA CIRCOLARE IN CUI TUTTO SI RICICLA E RECUPERA

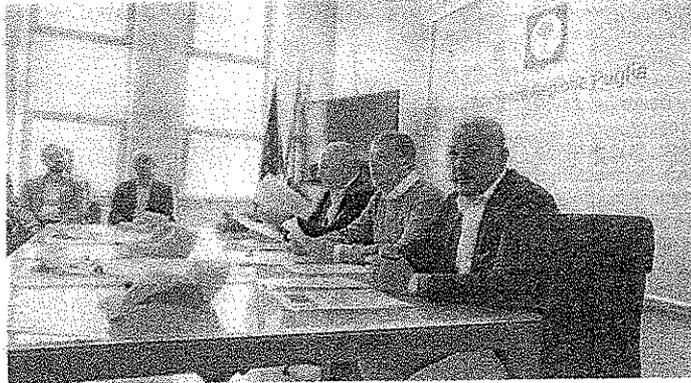
La 3 giorni di Puliamo il mondo

Legambiente: «Raccolta differenziata dei rifiuti bene a Barletta. E Bari avanza»

GIUSEPPE ARMENISE

● **BARI.** L'obiettivo del 70% di raccolta differenziata dei rifiuti per il Comune di Barletta, il risultato di averla portata al 65% nei primi due mesi di avvio del porta a porta con cassonetti domiciliari nei quartieri pilota di Palese e Santo Spirito per Bari, la continuità con la quale è stata sostenuta la campagna promossa ormai da 25 anni da Legambiente per la municipalità di Corato: sono le motivazioni per le quali le tre istituzioni locali sono state insignite del premio «Puliamo il mondo» dall'omonima attività di volontari che oggi, domani e domenica si impegneranno a fare, insieme ai tesserati di Legambiente, le grandi pulizie autunnali, racimolando quintali di materiali da «monnezza» nei luoghi di aggregazione in tutte le città d'Italia.

In Puglia ci sono 28 Comuni, in tutte le province, che hanno aderito a diverso titolo e per programmazioni autonome alla tre giorni (che in alcuni casi vivrà di alcune code anche a ottobre) alla edizione 25esima edizione dell'iniziativa. Edizione che presenta alcune novità.



PULIAMO IL MONDO In primo piano l'assessore regionale all'Ambiente Filippo Caracciolo. Accanto a lui il presidente regionale di Legambiente, Francesco Tarantini

«Alta Murgia Pulita», sostenuta dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che vedrà il coinvolgimento dei volontari nei Comuni di Andria, Corato, Bitonto, Casano delle Murge, Grumo Appula, Poggiorsini e Santeramo in Colle, ricadenti nel Parco. Ma la pulizia si estenderà anche ad altri parchi e aree marine protette: a Torre Guaceto, dopodomani,

dalle ore 10, i volontari si mobiliteranno per ripulire parte della Riserva e libereranno una tartaruga Caretta caretta.

Per le «nozze d'argento» di Puliamo il Mondo, per la prima volta ci sarà anche la collaborazione tra Anas e Legambiente: saranno eseguiti interventi di rimozione dei rifiuti e pulizia di alcuni

tratti o piazzole di statali o raccordi autostradali di competenza Anas, come a Cisternino, dove il 30 settembre, a partire dalle ore 9, sarà effettuata la pulizia delle complanari tra Torre Canne di Fasano e il Pione di Ostuni.

«Queste 25 candeline le dedichiamo all'economia circolare - dichiara Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia - per sottolineare l'urgenza di intraprendere la strada di una politica passando dall'emergenza rifiuti a una grande opportunità economica e occupazionale. In Puglia esistono già aziende, cooperative, start-up, associazioni, realtà territoriali e Comuni, tante esperienze che hanno già investito su un nuovo modello produttivo e riciclano materie prime seconde che fino a oggi finivano in discarica. Storie che dimostrano come la nostra regione abbia tutte le carte in regola per chiudere definitivamente il ciclo dei rifiuti». Da parte sua il neoassessore all'Ambiente della regione Puglia, ha annunciato di aver partorito «l'idea di creare una rete di assessori comunali all'Ambiente per valorizzare le migliori esperienze del territorio su temi di grande spessore».

TRASPORTI SU FERRO

OTTO GIORNI PER DECIDERE

LA PROPOSTA DELLE AZIENDE

Le quattro ferrovie private hanno chiesto di estendere i contratti di servizio al 2028 e offrono di investire risorse proprie

Ferrovie in concessione Regione Puglia a un bivio

La proroga potrebbe mettere a rischio il salvataggio Sud-Est

● **BARI.** Prorogare fino al 2028 i contratti di servizio delle ex ferrovie concesse per allineare la loro scadenza a quella di Trenitalia, rischiando però che la riduzione dei contributi metta in crisi il piano di salvataggio delle Sud-Est. La Regione ha soltanto 8 giorni per decidere il futuro del trasporto pugliese su ferro, anche perché se non avvierà entro il 30 settembre le procedure per rendere compatibili gli affidamenti dei servizi alla normativa europea, a partire dal prossimo anno subirà dallo Stato una riduzione dei trasferimenti sul fondo trasporti pari a circa 35 milioni l'anno. Ma in un caso o nell'altro, ci saranno conseguenze.

Il tema è stato introdotto ieri in Giunta regionale (dove invece non si è parlato dei direttori generali delle Asl: è tutto rinviato a lunedì o martedì) da un'informativa dell'assessore ai Trasporti, Antonio Nunziante, sulla base della relazione predisposta dal dirigente Enrico Campanile. Le quattro ferrovie private (Sud-Est, Bari Nord, Ferrovie del Gargano e Appulo Lucane) hanno chiesto alla Regione di estendere i contratti di servizio (già prorogati di sei anni nel 2015) fino al 2028, offrendo in cambio di investire risorse proprie per l'ammodernamento: in questo modo la Regione libererebbe risorse per poter cofinanziare al 40%, come richiesto dalla legge, il fondo statale da 152 milioni per l'acquisto dei nuovi treni. Le ex concesse ricevono oggi un corrispettivo chilometrico sensibilmente più alto rispetto a quello garantito a Trenitalia. Il corrispettivo

ENTRO IL 30 SETTEMBRE

Se non partiranno le procedure per adeguarsi alle norme europee lo Stato taglierà 35 milioni dal 2018

è composto da una quota per il servizio a quella per la manutenzione dell'infrastruttura, che è di proprietà della Regione. La quota infrastruttura, però,

in fase di proroga dovrebbe progressivamente ridursi fino ad azzerarsi, perché a regime la manutenzione di tutti i binari pugliesi verrà affidata interamente a Rfi, la società del Gruppo Fs.

Il problema è Sud-Est. I 130 milioni annui garantiti dalla Regione sono alla base del piano di salvataggio presentato nell'ambito del concordato pre-

ventivo. Senza la quota infrastruttura, si ridurrebbero a meno di 100 milioni: significherebbe mettere in crisi la procedura di risanamento. È ipotizzabile concedere la proroga del contratto a tutti meno che a Sud-Est? Certo. Però, come fa notare l'informativa discussa ieri, in questo scenario «il gruppo Fs (proprietario di Sud-Est, ndr) sarebbe indotto a proporsi per i servizi delle altre ex concesse attraverso il meccanismo della manifestazione di interesse».

Oggi il gruppo Fs (Trenitalia più Sud-Est) già controlla il 75% dei servizi di trasporto regionali, «potrebbe maturare interesse ad aggredire le altre concessionarie»: il quadro, insomma, è molto complesso. [m.s.]

I DATI RESI NOTI DALLA GDF



STARSCATE. Alcune maglie false di squadre di calcio

Gadget sportivi falsi: un business da 500 milioni

● **BARI.** Le maglie, le scarpette chiodate, le divise, i gadget griffati con i brand dei grandi club del calcio. L'industria legata al mondo dello sport perde ogni anno circa 500 milioni di euro di entrate a causa della presenza di articoli contraffatti nel mercato dell'Ue, per una percentuale pari al 6,5% delle vendite del settore. Ciò si traduce nella perdita di 2.000 posti di lavoro. Nella sede della Regione allievi della Guardia di finanza di Bari ieri sono stati presentati gli obiettivi dell'operazione «Offside counterfeiting», contro affazioni in fuorigioco, tesa a colpire il mondo della falsificazione in ambito sportivo e dalla quale prenderà le mosse un'operazione a tappeto che cercherà di colpire la contraffazione legata ai brand del merchandising in ambito sportivo. I reparti della Guardia di finanza eseguiranno controlli a tappeto delle varie piazze in cui è frequente smerciare prodotti taroccati, non ultimo il mercato online. Lo stage barese rivolto ai militari della Gdf è stato organizzato dal Nucleo Speciale Tutela Proprietà Intellettuale del Comando Unità Speciali della Gdf, con la collaborazione delle leghe nazionali professionisti di Serie A e B. Hanno partecipato, in videoconferenza, tra gli altri, i rappresentanti delle società Inter, Juventus, Milan e Bari. «Una contraffazione che non riguarda solo le divise di calcio - ha spiegato il tenente colonnello Pietro Romano, responsabile del sistema anti-contraffazione - ma anche borse, scarpe e oggettistica che riporta il logo dei grandi club». Fabio Santoro, Direttore marketing e diritti audiovisivi della Lega Serie A, ha dichiarato: «Il sequestro di materiale contraffatto e l'oscuramento di siti dedicati al commercio illegale sono azioni che servono per difendere i diritti di chi acquista i prodotti ufficiali dei nostri club». Gli ha fatto eco Paolo Bedin, direttore generale della Lega Serie B: «La difesa dei marchi è una delle problematiche focali attorno alle quali ruotano le strategie e politiche di valorizzazione del brand, di fidelizzazione dei fans e incremento dei ricavi economici dei nostri club». [lnat]

CULTURA & SPETTACOLI

A Roma 10 milioni per unire con un collegamento sotterraneo il Planetario alle Terme di Diocleziano, ma anche 7 milioni per una nuova trincea di lavori alla Reggia di Carditello, 4 per le Catacombe del Rione Sanità a Napoli, 2 per il Museo del Fumetto di Lucca. Con il via libera della Conferenza Stato-Regioni e del Consiglio Superiore dei Beni culturali, annuncia il ministro dei beni culturali Dario Franceschini, sono in arrivo oltre 133 milioni di euro per musei, aree archeologiche, biblioteche, attrattori culturali.

Due investimenti diversi, il primo di 65 milioni di euro,

BENI CULTURALI APPROVATI DUE PROGETTI. PARLA FRANCESCHINI

**Musei, stanziati 133 milioni
5 vanno fra Bari e Lucera
500.000 euro a Matera 2019**

legato al piano strategico «Grandi Progetti culturali», il secondo di 68,8 per la Programmazione Strategica Nazionale del Mibact, che verranno ripartiti fra 36 «cantieri» della cultura in tutta Italia.

Per la Puglia, via libera al finanziamento per beni cul-

turali di cinque milioni di euro, due milioni dei quali destinati al restauro e alla valorizzazione della fortezza svevo-angioina di Lucera, risalente al 1200, e tre milioni al museo archeologico di Santa Scolastica di Bari, che permetteranno il completamento dei lavori all'ultimo

piano del complesso, destinato ad ospitare il museo.

Per la Basilicata, in vista di Matera 2019 - che secondo Franceschini è «una sfida dell'intero Paese» - è previsto un finanziamento di 500 mila euro per un intervento di ristrutturazione e nuovo allestimento del Museo archeologico nazionale «Domenico Ridola», inserito nell'ambito del Piano strategico «Grandi Progetti beni culturali».

«Il finanziamento al Museo archeologico - aggiunge il Ministro - è stato fondamentale per la città anche in vista dell'appuntamento del 2019 con Matera Capitale della Cultura Europea».

[Ansa]

IL FUTURO DI TARANTO

LA QUESTIONE "SIDERURGICO"

IL PUNTO

Tutelare lo stabilimento ionico vuol dire difendere il ruolo dell'Italia come grande potenza industriale europea e mondiale

L'Ilva rimane il pilastro dell'industria meccanica

Una volta ecosostenibile, deve continuare a produrre acciaio



SIDERURGICO Lo stabilimento Ilva di Taranto

di FEDERICO PIRRO

Lunedì scorso in singolare e casuale coincidenza si sono svolti in Italia a grande distanza l'uno dall'altro due eventi che in realtà, a ben vedere, hanno presentato forti e significativi elementi di collegamento. Infatti, mentre a Taranto la «Gazzetta», nell'ambito delle celebrazioni del 130° anniversario della sua fondazione, chiamava a raccolta personalità autorevoli e cittadini per una approfondita riflessione a più voci sul passato e il futuro della città segnata dalla storia e dalla presenza del grande impianto Siderurgico, a Milano si svolgeva l'Assemblea annuale della Federacciai aperta da una appassionata relazione del suo Presidente, il prof. Antonio Gozzi, che ha dedicato, com'era del resto prevedibile, un ampio paragrafo proprio alle recenti vicende e alla vendita del gruppo Ilva, e in particolare all'assetto del grande sito ionico.

Chi scrive ha partecipato all'incontro milanese cui sono intervenuti fra gli altri il Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, la Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio, Maria Elena Boschi, il Presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia e il prof. Marco Fortis.

Bene ha fatto, a nostro avviso, la «Gazzetta» a dedicare alla kermesse di Taranto un ampio inserto (che sarebbe utile conservare) in cui ha ricostruito con la dovuta ampiezza la storia di una grande città industriale come il capoluogo ionico, centro strategico della cantieristica e navalmeccanica a partire dall'inaugurazione dell'Arsenale della Marina Militare nell'agosto del 1889, seguita nel 1914 dai cantieri della Franco Tosi, e poi - dopo la crisi strutturale degli anni Cinquanta di quelle due grandi industrie - dall'in-

sedimento del IV Centro Siderurgico della Finsider la cui prima pietra venne posata il 9 luglio del 1960 alla presenza dell'allora ministro dell'Industria Emilio Colombo. Sono, queste vicende ormai consegnate ai libri di storia, già note a tutti noi? Non c'è dubbio, ma ha fatto molto bene, come dicevamo la «Gazzetta» a ricordarle, soprattutto - ci piace pensarle - a vantaggio delle giovani generazioni che quella storia forse non conoscono, o che, se mai l'avessero studiata, hanno forse già dimenticato, ma anche a severo monito di tutti coloro i quali, continuando a perorare la dismissione dell'Ilva, si ostinano a pensare che la storia di Taranto sia solo quella pur affascinante e prestigiosa della Magna Grecia o del Principato normanno e che con essa si possa vivere in futuro, insieme a turismo, artigianato, servizi, porto e pubblico impiego.

Lo stabilimento siderurgico di Taranto, invece - come ha ribadito con chiarezza a Milano il Presidente Gozzi nella sua introduzione ai lavori - è stato difeso con forza dalla Federacciai, dai Sindacati e dall'imprenditoria locale sin dai giorni drammatici, successivi alle disposizioni giudiziarie del 26 luglio del 2012, perché era e resta il pilastro dell'industria meccanica nazionale che, reso pienamente ecosostenibile, deve continuare ad offrire acciaio ad un'economia come quella italiana che è tuttora la seconda manifattura d'Europa per valore aggiunto dopo quella tedesca.

Ed è bene non dimenticarlo neppure per un attimo questo elemento strutturale perché difendere in esclusive logiche di mercato e di ecosostenibilità l'impianto tarantino - che deve restare integro nella sua capacità produttiva, anche con la nuova proprietà quando essa ne avrà acquisito definitivamente il titolo - significa difendere il ruolo dell'Italia come

grande potenza industriale europea e mondiale. E, diciamolo un volta per tutte, è chiaro tutto ciò ad ognuno di noi?

Inoltre, in un momento in cui persistono nel Paese diffuse correnti di pensiero antindustriale - presenti a vari livelli e in diversi ambienti anche istituzionali - battersi come continua a fare la Federacciai, in saldo collegamento con gli industriali di Taranto, che erano rappresentati a Milano dal loro Presidente Enzo Cesareo, e con i Sindacati significa non solo difendere un presidio produttivo di rilievo nazionale e in esso migliaia di posti di lavoro, ma anche valorizzare uno strumento di cultura tecnologica avanzata perché la produzione dell'acciaio con impianti e *best practices* ecosostenibili richiede e continuerà ad esigere professionalità di elevata qualità in imprenditori, dirigenti, tecnici, quadri ed operai, come peraltro ha ben illustrato il documentario di Angelo Mellone andato in onda sulla Rai alcune settimane orsono.

E il Presidente Boccia, nelle sue conclusioni all'assemblea dei siderurgici italiani - che avvertono sempre, come ha ribadito il Prof. Gozzi, l'orgoglio di costituire uno dei settori di punta della competitività manifatturiera dell'Italia - ha ripreso e rafforzato quanto aveva affermato il Presidente della Federacciai, quando ha detto *apertis verbis* che senza un'industria dell'acciaio un Paese rinuncia a ricoprire un ruolo di potenza industriale a livello mondiale: e questo pericolo - ha ribadito fra gli applausi Vincenzo Boccia - l'Italia non vuole, non può e non deve correrlo, oggi e negli anni futuri. Naturalmente, coniugando sempre di più difesa dell'occupazione, del patrimonio tecnologico nazionale, salute e ambiente di produttori e cittadini cui oggi la scienza applicata offre quanto è necessario per vincere una sfida difficile ma esaltante.

* Università di Bari

EDILIZIA IN CAMPO IL CONSIGLIERE REGIONALE PUGLIESE DI DIT

«Prorogare a fine 2018 la validità del Piano casa»

Ventola: presentata proposta con Amati

«Prorogare la validità del Piano casa fino alla fine del prossimo anno è una necessità avvertita dai tutti i Comuni, ma anche dalle imprese edili per dare una boccata d'ossigeno al settore. Ma un altro anno consentirà anche ai

cittadini che non ha avuto la possibilità, per motivi burocratici o economici, di poter portare miglioramenti alla propria abitazione». Così in una nota il consigliere regionale pugliese di Direzione Italia Francesco Ventola.

«Lo scorso anno - prosegue Ventola - ci siamo intestati una battaglia e l'abbiamo portata in porto proprio perché eravamo in emergenza totale, quest'anno la condivido con il collega Fabiano Amati. Insieme abbiamo sottoscritto una Proposta di Legge per modificare gli articoli 5 e 7 della Legge regionale del 30 luglio 2009, n. 14 - "Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale"».

DOMANI E DOMENICA LE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Cultura e natura meraviglie di Puglia al prezzo di 1 euro

di MARIA GRAZIA RONGO

«Cultura e natura», un binomio armonioso dalle molteplici declinazioni. Ecco perché quest'anno, il Consiglio d'Europa e la Commissione Europea hanno scelto questo come titolo delle «Giornate Europee del Patrimonio», che si celebrano domani e domenica in tutta Europa. Anche per il 2017 il Mibact aderisce all'iniziativa promuovendo aperture straordinarie e attività nei musei e monumenti statali, e di sera si potrà godere delle bellezze del nostro patrimonio al prezzo speciale di 1 euro. Alle «Giornate» partecipano anche moltissimi luoghi della cultura non statali tra musei civici, comuni, gallerie, fondazioni e associazioni private, con un calendario che conta circa mille eventi in Italia.

In Puglia, sono circa sessanta i siti coinvolti. A Bari, tra i numerosi eventi, segnaliamo: domani alle 18 nella sala multimediale del Castello normanno-svevo, la presentazione del catalogo della mostra «Tito Schipa - La voce e la grazia», pubblicato da Nova Apulia. Alle 20.30, un tributo a Schipa col tenore Federico Ragusa. A Palazzo Sagges, sede della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia, alle 18, un omaggio a Totò, con l'introduzione della soprintendente Maria Carolina Nardella, e di Angela Muscedra e Antonella Mincuzzi, e l'interpretazione di testi firmati da Antonio De Curtis da parte di Rino Bizzarro. Apertura straordinaria, dalle 16 alle 20, anche a Palazzo Simi, sede della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Bari, con le visite guidate

alle mostre «Ceramiche Apule. La Casa, il Convito, l'Amore nel IV secolo a.C.», e «Bari, sotto la Città e all'Area archeologica sotterranea». Alle 18, conferenza sul progetto di ricerca archeologica nella cittadella nicolaiana. Nell'Archivio di Stato di Bari, domani, dalle 9 alle 13, sarà esposta e illustrata una selezione di fonti storico-documentarie sull'interazione uomo-ambiente in Terra di Bari, con particolare attenzione per il litorale barese. Sarà possibile inoltre visitare la mostra fotografica e di manufatti «Rifiuti d'Amare: la Posidonia racconta», a cura della fotografa ed ecodesigner Antonella Berlen. «La Puglia nelle bellezze naturali e nelle opere dell'uomo» è il

titolo della mostra allestita nella Biblioteca Nazionale, che curerà visite guidate all'esposizione e all'Istituto, domani dalle 9 alle 13. Nella Pinacoteca della Città Metropolitana di Bari è possibile ammirare l'esposizione «Piccole mostre preziose» dedicata ai dipinti meno noti di Francesco Netti, domani e domenica sino alle 13.

A Barletta, la Sezione dell'Archivio di Stato, a Palazzo della

Marra, domani dalle 9 alle 13, sarà aperta al pubblico la mostra documentaria «1937-2017 80° Anniversario dell'acquisto della Collina di Canne della Battaglia da parte del Comune di Barletta», con visite guidate che illustreranno attraverso i documenti dell'Archivio storico del Comune di Barletta, le vicende del lungo percorso intrapreso dall'ente per giungere nel 1937 all'acquisizione da privati del sito archeologico detto Collina di Canne, teatro dello scontro, il 2 agosto 216 a.C., tra Romani e Cartaginesi.

La Sezione di Archivio di Stato di Trani, domani propone visite guidate al settecentesco Palazzo Valenzano, sede dell'Istituto. L'iconico Castel del Monte effettuerà un'apertura serale notturna domani dalle 20 alle 23 e contestualmente.

Molto ricco il programma del Museo Archeologico di Egnazia (Brindisi) con tra le altre cose, «Un tuffo nell'archeologia», la visita guidata al porto e al litorale di Egnazia ed attività di *snorkeling* - immersione a tariffa agevolata. A Taranto c'è il «Diverti-MarTa», domani, con la «Letture animata...

il teatro delle ombre» per i bambini dai 3 agli 8 anni, e tantissimi altri eventi. A Manfredonia (Foggia), domani, presentazione del progetto «Cultura e Natura - Un binomio da conoscere, curare e difendere» con un convegno nel Castello Svevo-Angioino. Subito dopo ci sarà la raccolta da parte di volontari e studenti dei rifiuti nel fossato del Castello e nel Parco archeologico di Santa Maria Maggiore di Siponto.

Infine a Lecce, apertura straordinaria del Museo della Cartapesta, riallestito dopo i lavori di restauro che hanno interessato il Castello Carlo V, domani dalle 15.00 alle 22 e domenica dalle 15 alle 19.

Tutti gli eventi sono disponibili e in continuo aggiornamento sul sito www.benicultura.it/GEP2017.



A BARI Tito Schipa al Castello e, in alto, Francesco Netti in Pinacoteca («Il refettorio»)

In arrivo «Cantine aperte in vendemmia» ecco i 12 eventi organizzati per domenica

«Profumo di vendemmia, che inebria. Autunno, che inizia oggi e ci prepara a pregustare il vino della nuova annata. Puglia, terra prediletta dai turisti del vino. E ci siamo quasi: domenica 24 settembre è tutto

«Le cantine aperte, gli itinerari fra le coltivazioni dei vitigni e le migliori produzioni sono diventati una delle gemme del turismo esperienziale in Puglia», commenta l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale.

ria. In Salento a Salice Salentino (Le) da Leone de Castris.

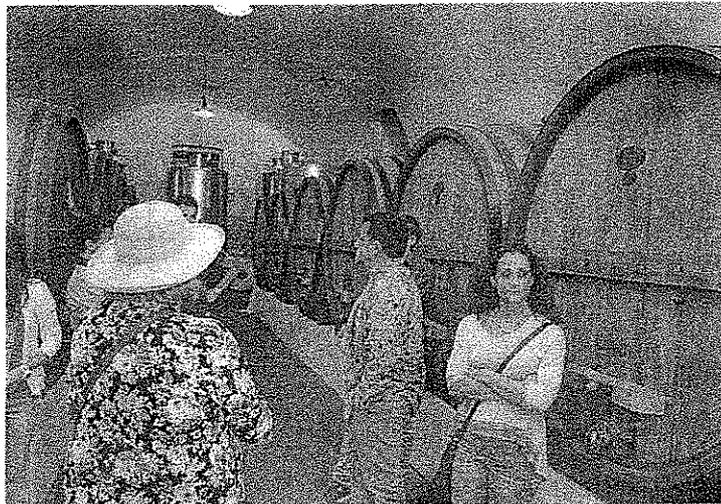
Il traguardo per il Tacco d'Italia è quello di aver raggiunto la 19esima edizione, senza interruzioni, in un momento celebrativo che riannoda in modo autentico le campagne alle città.

«Con Cantine Aperte in Vendemmia le aziende socie del nostro Consorzio offrono agli enoturisti la straordinaria opportunità di poter visitare la cantina nel momento più importante e delicato dell'anno - dichiara Sebastiano de Corato, presidente del Movimento Turismo del Vino Puglia - in cui le uve coltivate si trasformano nei vini».

Sarà un'emozione da vivere su misura, scegliendo fra degustazioni, mostre d'arte, spettacoli di musica e danza popolare, da tablet o smartphone andando sul sito www.mtvpuglia.it. Cliccando sulla mappa e aprendola con l'app di Google Maps, mostrerà le iniziative delle singole cantine.

In Puglia le dodici aziende che apriranno agli enoturisti sono a Castel del Monte Tor de Falchi a Minervino Murge (Bt), Rivera, Conte Onofrio Spagnolletti Zeuli e La Cantina di Andria ad Andria, Villa Schinosa a Trani, Torrevento a Corato (Ba) e Mazzone a Ruvo

di Puglia (Ba). Più giù, da non perdere una sosta ad Adelfia (Ba) nelle Cantine Imperatore. In Magna Grecia a Lizzano (Ta) le Tenute Emèra e le Cantine di Lizzano, a Manduria il Consorzio Produttori Vini Mandu-



TURISMO La vendemmia, un'esperienza da assaporare in Puglia

pronto per la celebrazione di «Cantine Aperte in Vendemmia». Un evento che unisce tutta l'Italia dietro la spinta del motore propulsivo ed ideatore che è il Movimento Turismo del Vino.

APPLICANDO IL PREMIO WEB CHEF

Con frumento, legumi ed olio al via il Concorso Eraclio d'Oro

«Grandi cuochi (o pasticceri) si diventa, anche partecipando alle competizioni in cui allenare la propria creatività. Ritorna, rinnovato e ampliato, il Concorso Nazionale di Alta Cucina, Pasticceria e - per la prima volta - Cake Design «Eraclio d'Oro», proposto dall'Associazione Cuochi e Pasticceri della Provincia Bat. L'attesa Disfida ai... Fornelli si terrà martedì 17 ottobre a «Lo Smeraldo» di Canosa.

Le iscrizioni dovranno essere presentate, esclusivamente in via telematica, entro e non oltre il 30 settembre scrivendo a info@acpbat.it. La partecipazione è aperta a cuochi e pasticceri professionisti e allievi under 26, che dovranno cimentarsi con frumento, legumi ed extravergine che sono fra i punti di forza del patrimonio agroalimentare e culturale della nostra tavola e della nostra terra.

Segnaliamo che andrà al team di Pescara di Polignano a mare, con lo chef Lucio Mele, il premio «Web Chef 2017».

Gli sarà consegnato a Pesaro domenica 24 settembre dall'ideatore Giovanni Mastropasqua, barese Doc di origine (www.oraviaggiando.it).

PARTITI E GOVERNO

TRA SFIDE E RESA DEI CONTI

I CALCOLI

Teoricamente ci sarebbero i numeri per i passaggi sia alla Camera che al Senato. Ma resta l'incognita del voto segreto

Prove di legge elettorale Fi e Lega aprono. No grillino

Il dem Fiano deposita il testo in commissione. Mdp si mette di traverso

ROMA. Si passa dalle parole ai fatti con il nuovo tentativo di legge elettorale: il relatore Emanuele Fiano, ha infatti depositato in Commissione Affari costituzionali della Camera il cosiddetto Rosatellum 2.0, oggetto di indiscrezioni prima e di un confronto informale tra i gruppi poi. La mossa avviene dopo l'apertura di Fi e della Lega, che teoricamente assicurerebbero l'approvazione del testo sia alla Camera che al Senato. Questo al netto dell'incognita dei voti segreti nell'Aula di Montecitorio, il vero spauracchio, e del «niet» di Mdp. Rabbia di M5s, che effettivamente potrebbe essere l'unico perdente, anche se nel Movimento si scommette in un nuovo flop.

Il testo, rispetto al proporzionale del Fianum introduce una quota di seggi uninominali (231 pari al 36%), che incentivano le coalizioni, come ha sottolineato il proponente. Un elemento che ricompatta il Pd e la fronda degli «orlandiani» ed anche quanti, in Campo Progressista e in Mdp, puntano a una coalizione con il Pd spostata più a sinistra. L'auspicio a cui ha dato voce Michele Ragosta è però stato sovrastato dai giudizi negativi dei bersaniani, come Alfredo D'Attorre o Miguel Gotor. In effetti la soglia del 10% per una coalizione, rende rischioso a Mdp una corsa insieme a Sinistra Italiana di Nicola Fratoianni e quindi sarebbe indotto ad accordarsi con Renzi.

La soglia bassa al 3% per i partiti che corrono da soli o in coalizione ha riappacificato Ap con il Pd.

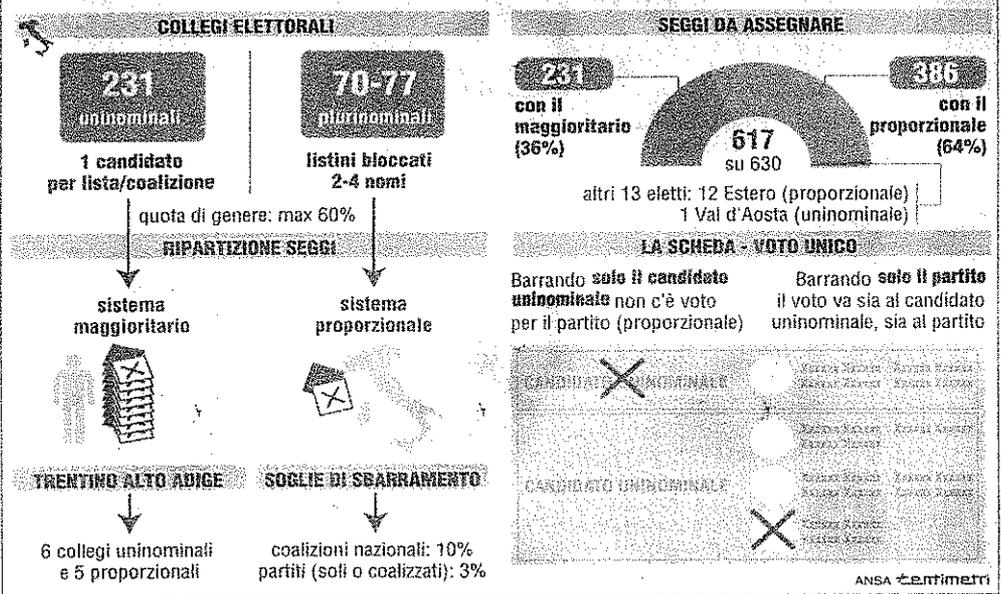
Sempre più aperturista Forza Italia, mentre Matteo Salvini ha detto che la Lega è pronta a votare il Rosatellum 2.0 dalla prossima settimana. Colpisce che i rappresentanti di Pd, Ap e Fi (Fiano, Lupi e Francesco Paolo Sisto) abbiano espresso lo stesso concetto: occorre una legge elettorale scritta dal Parlamento e non dalla Consulta, perché altrimenti la politica ne uscirebbe delegittimata. Una idea che da una settimana viene ripetuta dal Quirinale, ed è proprio a partire da essa che i leader dei tre partiti si sono decisi a trovare un compromesso su una legge «che scontenta un po' tutti», come l'ha definita Sisto.

Infatti, se Fi deve rinunciare al proporzionale, è pur vero che evita il listone unico con Lega e Fdi, a cui sarebbe stata costretta con l'Italicum. Ap rinuncia alle preferenze, ma incassa la soglia al 3%. Anche Fdi deve cedere sulle preferenze, ma ottiene la coalizione, così come la Lega.

Chi ha un saldo solo negativo sembra M5s: «Fi e Pd hanno fatto un inciucio per fermarci» ha detto Luigi Di Maio, mentre Danilo Toninelli ha preannunciato un ricorso alla Corte costituzionale, che sarebbe comunque inefficace prima del voto. In ef-

Il Rosatellum 2.0

Come funzionerebbe per la Camera secondo il testo depositato ieri in Commissione Affari Costituzionali



fetti M5s, che non si coalizza con nessuno, con i collegi uninominali potrebbe prendere meno seggi rispetto a un proporzionale puro, specie in alcune Regioni, dove il centrodestra unito (soprattutto in Lombardia, Veneto, Puglia) o una alleanza di centrosinistra (regioni Rosse, la stessa Puglia) sono molto più competitivi. Secondo i calcoli degli sherpa del Pd alle fine potrebbero esserci fino a 50 i seggi in meno per il Movimento.

La rabbia in M5s è tanta, ma Toninelli ha dato voce a una speranza recondita, quella che il tentativo si concluda in un nuovo flop. «Alfano e Renzi non si metteranno d'accordo mai sui collegi» ha detto. Lo scenario potrebbe prendere corpo nei voti segreti, previsti alla Camera. E' un timore diffuso: «partendo facciamo un atto di fede» ammette Pino Pisicchio, presidente del gruppo Misto. Il timore è che si congiungano i voti dei contrari (M5s e Mdp) a quelli dei peones di Fi e Pd candidati nelle Regioni dove invece il Rosatellum 2.0 li sfavorisce.

Giovanni Innamorati

VERSO LE ELEZIONI I VERTICI DEL PD: «COSÌ STABILIAMO BERSANI E D'ALEMA, FAREBBERO VINCERE SALVINI PUR DI ANDARE CONTRO DI NOI»

Renzi tenta, Pisapia rilancia

I dem guardano all'alleanza al centro e a sinistra. L'ex sindaco di Milano: è tattica

◉ **IMOLA.** Non più il Pd in solitaria, ma l'apertura, nei collegi, a una coalizione che a destra guarda ad Alfano e Calenda e a sinistra a Pisapia e Zedda. Con questo cambio di schema, Matteo Renzi prova a lanciare, spiegano i suoi, «un assist a Giuliano Pisapia e un pugno in un occhio a Bersani e D'Alema». Il segretario Dem è disincantato sull'ultimo tentativo di riforma elettorale, consapevole dei molti tranelli sulla strada del Rosatellum 2.0. Ma intende rassicurare gli interlocutori - andare fino in fondo. Senza farsi condizionare dalla sonora bocciatura arrivata dallo stesso Pisapia. Perché il Rosatellum, è la sfida dei vertici Dem, «per Bersani e D'Alema sarebbe la prova della verità: odiano così tanto il Pd da schierare nei collegi propri candidati e far vincere Salvini?».

A testimoniare la serietà della proposta di coalizione, al Pd non si esclude neanche di assecondare la richiesta di Giuliano Pisapia di fare le primarie per la premiership. Ma per ora chi è vicino all'ex sindaco boccia la proposta del segretario Dem come «pura tattica». Perché reputano al momento «tutte disattese» le condizioni che Pisapia pone per una vera coalizione: contendibilità della leadership, «che non può ridursi a una gazezata da quindici minuti»; discontinuità sulle politiche, a partire dallo ius soli e dalla prossima manovra; chiarezza sulle alleanze, dopo che - sottolineano da Cp - alla prima prova, in Sicilia, Renzi ha mostrato di guardare al centro-destra.

Il no ad Alfano è una condizione che sembra allontanare Pisapia non solo da Renzi, ma anche dalla minoranza Dem guidata da Orlando. Perché il Rosatellum ha sortito l'effetto insperato di compattare i Dem e, pur con distinguo, Andrea Orlando l'ha promossa rilanciando una coalizione da Ap a Mdp. Nella convinzione dei renziani, l'iniziativa in corso sta dimostrando ai tifosi della coalizione, da Franceschini a Prodi, che il suo tentativo di riunire il centrosinistra è reale: anche il professore, che in giornata partecipa a un'iniziativa con Visco e Bersani sulle diseguaglianze, non potrà che riconoscerlo.

In questo senso, nello schema renziano, il nuovo sistema elettorale guasterebbe i piani a Mdp che punta ad un partito di centrosinistra con Pisapia alternativo al Pd. Nella porzione maggioritaria dei

collegi, vince infatti il candidato che ha un voto in più, quindi è chiaro che chi non sta in una coalizione ha poche chance e rischia di portare acqua al mulino degli avversari. Ma la tesi di Mdp, condivisa da Campo progressista, è che il Rosatellum darebbe vita a coalizioni «farlocche»: ciascun partito dopo il voto potrebbe andare per la sua strada e senza premio di maggioranza «si andrebbe verso larghe intese». Perciò, viene spiegato, Pisapia ha irrigidito la sua linea e, preso atto che non ci sono i margini per il centrosinistra «dei desideri», va avanti sul soggetto «alternativo», che dovrebbe nascere con una assemblea a novembre, dopo le elezioni siciliane. «Siamo tranquilli, c'è piena condivisione sul percorso», dicono da Mdp.

Oggi Roberto Speranza, con esponenti di Cp, incontrerà prima Andrea Orlando per la minoranza Pd, poi i Verdi, come primo degli incontri (ci saranno anche Si, Possibile e «Brancaccio») per allargare il nuovo soggetto. Tutti insieme a patto che, dicono da Cp, «si sfidi il Pd sui contenuti ma senza farne il nemico di una piccola sinistra radicale, anche perché nelle Regioni saremo alleati». Renzi, intanto, si muove per attirare i voti del centrodestra, come dimostra il blitz a Milano a un'iniziativa dell'ex Ap, ora Pd, Maurizio Bernardo: il ritorno a Maastricht e il taglio delle tasse sarà un pilastro in campagna elettorale per frenare la corsa di Berlusconi.

L'ATTESA

Il candidato premier sarà incoronato domani a Italia 5 Stelle, la festa del Movimento che prende il via oggi a Rimini

IL SOSPETTO

Secondo alcuni parlamentari il sistema studiato dalla Casaleggio sarebbe stato nuovamente vittima di attacchi hacker

Incubo primarie a 5Stelle piattaforma a singhiozzo

La «Rousseau» in tilt. L'ira della base. Grillo: colpa dell'alta affluenza

● **ROMA.** E' sempre più tormentato l'iter per l'indicazione del candidato premier del M5s da incoronare ad Italia 5 Stelle, la festa del Movimento che prende il via oggi a Rimini. Dopo le polemiche sulle regole per la scelta dei candidati, dopo le fragorose rinunce a presentarsi da parte di big del Movimento come Roberto Fico e Alessandro Di Battista, dopo i dubbi sul passaggio del ruolo di capo politico alla leadership che verrà, arriva la nuova tegola delle votazioni.

Primarie «dampo» attraverso le quali, in un solo giorno, gli attivisti possono indicare la loro preferenza tra gli otto candidati in corsa. Votazioni annunciate a stretto giro dalla loro indizione e che sono cominciate ieri mattina sulla piattaforma Rousseau. Rivelando immediatamente enormi difficoltà nell'assicurare la procedura di voto, tanto da dover costringere gli iscritti al Movimento a dover attendere anche ore per riuscire a dare la loro preferenza. «Le prestazioni del Sistema operativo Rousseau sono condizionate dall'alta affluenza in contemporanea che si sta registrando» assicura a fine mattina il blog di Grillo che dopo qualche ora alza le braccia: il termine della votazione viene rinviato dalle 19 alle 23 per «dare la possibilità di partecipare a tutti gli iscritti che lo desiderano». Anche il successivo «update» del blog spiega che le difficoltà del voto on line sono dovute «all'alta af-

fluenza contemporanea di moltissimi utenti».

L'ingorgo sarebbe quindi - per i 5 stelle - la conseguenza di un successo della consultazione. Ma il dubbio che il sistema studiato dalla Casaleggio e dato in regalo al Movimento sia stato aggredito ancora una volta da attacchi hacker serpeggia tra i parlamentari. Il sospetto di qualcuno tra i 5 Stelle è che sul sistema sia stato lanciato un attacco Dos, un attacco che ha lo scopo di rallentare o bloccare le attività di un server. Se così fosse sarebbe difficile nascondere un certo imbarazzo, visto che proprio in vista di questo voto e dopo gli attacchi di questa estate al sistema, la Casaleggio aveva promesso di correre ai ripari. Il blogger e «debunker» David Puente che ad agosto aveva spiegato l'hackeraggio di Rousseau, racconta su Twitter la sua personale «odissea» per votare. Gli utenti però sono infuriati: a fine giornata erano oltre 500 gli attivisti che hanno scritto sul blog per lamentare di non essere riusciti ad esprimere il voto o di averci messo troppo tempo.

Come se non bastasse, il «flop» di Rousseau apre una nuova ferita polemica con quel drappello di «dissidenti» che già lamentavano la «farsa» dei candidati in corsa contro un contendente fortissimo come Di Maio e che ora guardano anche alle vicende siciliane come la conferma del corso «autolesionista» intrapreso dal M5s.

Un dissenso sottolineato anche dal prolungato silenzio dell'ortodosso Roberto Fico che Danilo Toninelli cerca di ridimensionare («falsissimo» dire che sia arrabbiato, sostiene confermando che parlerà a Rimini). Ma che preoccupa e fa arrabbiare non poco Grillo e Casaleggio. E potrebbe essere prodromico a nuovi e sensazionali abbandoni nei prossimi mesi. Probabilmente si saprà qualcosa di più nella tre giorni di festa per «incoronare» il candidato premier M5s e descrivere quella che può essere l'Italia con i 5 Stelle al governo. L'annuale kermesse pentastellata che si apre oggi a Rimini per tre giorni e dove domani sera, alle 19, verrà annunciato il candidato premier prescelto ieri dalla rete.

Sarà quello il momento clou della festa che invece andrà avanti per tre giorni tra tanta musica, giochi, sport e dibattiti organizzati prevalentemente all'interno dello spazio Rousseau, già dalla scorsa edizione il «cuore pulsante» della festa. Oggi pomeriggio si alterneranno portavoce comunali e municipali per presentare e condividere idee, attività o iniziative realizzate sul proprio territorio mentre il sabato mattina sarà dedicato alla «Formazione» su appalti, gestione rifiuti ed accesso agli atti da parte di Alberto Zolezzi, Andrea Cioffi e Vito Crimi, e poi nel pomeriggio l'OpenDayRousseau per la presentazione nella nuova piattaforma con tutti i referenti tra cui anche Roberto Fico e Alessandro Di Battista che gestiscono insieme la funzione «call to action».

L'INCHIESTA LA PROCURA LO ACCUSA DI TURBATA LIBERTÀ DEGLI INCANTI, FALSO IDEOLOGICO, ABUSO D'UFFICIO E RIVELAZIONE DI SEGRETO D'UFFICIO

Sindaco indagato, lascia il M5S

Buferà su Bagheria. Il primo cittadino: «È la mia seconda pelle. Colpiscono me»



SOTTO ACCUSA Patrizio Cinque

● **PALERMO.** La notizia la dà lui stesso nella sede istituzionale, il Consiglio Comunale, riunitosi all'indomani della bufera scatenata dall'indagine che lo vede coinvolto. Patrizio Cinque, battagliero sindaco eletto nelle fila grilline, lascia per ora il movimento. Una dichiarazione secca a cui segue una lunga nota su facebook in cui esprime «piena fiducia nella magistratura». «Risponderò alle accuse - aggiunge - e spiegherò tutto, anche a voi, ma ogni cosa va fatta a suo tempo». «Ho deciso di autosospendermi dal Movimento 5 Stelle. E' così che ritengo debba comportarsi un amministratore. Il movimento è la mia seconda pelle e non posso permettermi che venga colpito. Quindi che colpiscono me ma lascino in pace il Movimento 5 Stelle».

Ma le parole del sindaco non entrano nel merito

delle accuse che la Procura di Termini Imerese gli contesta. Cinque è indagato per turbata libertà degli incanti, falso ideologico, abuso d'ufficio e rivelazione di segreto d'ufficio.

In tutto a finire sotto inchiesta sono stati in 23. Tre le vicende «incriminate»: l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti a una società con una procedura di somma urgenza costato 3 milioni di euro, la gestione del palazzetto dello sport e la casa abusiva del cognato di Cinque. Secondo i pm il sindaco, in concorso con l'ispettore di polizia municipale Domenico Chiappone, avrebbe informato il cognato dell'esistenza di un procedimento penale relativo all'immobile abusivo ed esercitato pressioni per favorire il parente. A sostegno di questa tesi vi sono anche alcune intercettazioni telefoniche.

OK AL DDL IL TESTO ORA PASSA ALLA CAMERA. ZAIA: RISPETTO LE SCELTE DI TUTTI. SERRACCHIANI: APPARTENENZA IDENTITARIA MOLTO FORTE

Sappada saluta il Veneto. Friuli più vicino

A dieci anni dal referendum per il cambio di Regione, arriva il via libera del senato

● **SAPPADA (BELLUNO).** Sappada, a dieci anni dal referendum popolare per il distacco dal Veneto, fa un altro passo verso il Friuli Venezia Giulia. Un passaggio, di fatto, da una regione a statuto ordinario a una a statuto speciale.

A un mese dalla consultazione referendaria che chiamerà i bellunesi ad esprimersi su una maggiore autonomia della provincia, in concomitanza con il referendum veneto sullo stesso tema, il Senato con 168 sì, un no e 8 astenuti, ha dato il via libera al ddl che prevede il distacco del comune dal Veneto e la sua annessione alla regione guidata da Debora Serracchiani. Il testo ora passa alla Camera.

Un pronunciamento così ampio che a Sappada, comune di tradizione tedesca, dove nasce il Piave e confina con l'Austria,

è arrivato quasi inaspettato. Tanti forse avevano perso le speranze a distanza di dieci anni da quel 9 marzo 2007 quando con il 95% dei votanti aveva detto sì all'addio al Veneto (860 voti sui 903 votanti, pari al 75,31% degli aventi diritto).

In Veneto, quello di Sappada, è solo uno degli oltre 30 referendum consultivi locali - tra cui Cortina nel 2007 con la vittoria dei sì - fatti per passare sotto al Friuli o al Trentino Alto Adige. Il governatore Luca Zaia, da «federalista impenitente», rispetta «le scelte di tutti» ma dice di prendere atto che fino ad ora nessun comune ha chiesto di essere annesso alla Lombardia o all'Emilia Romagna, altre due regioni confinanti. Per Zaia, che ricorda l'appuntamento del 22 ottobre, «se il Veneto non avrà l'autonomia sarà l'autonomia ad avere il Veneto, e garantiremo a Bolzano lo

sbocco al mare». Tanto per far capire che il rischio, se non ci sarà una risposta positiva alla richiesta di maggiore autonomia, è quello di una corsa di tutti i comuni verso le autonomie «speciali».

Debora Serracchiani, indicando che il Senato «ha interpretato con responsabilità e coerenza la volontà della grandissima maggioranza del popolo di Sappada», precisa che «il passaggio di questo comune è il compimento formale di un'appartenenza identitaria, linguistica e culturale, molto forte e radicata; è la sanzione ufficiale di una lunghissima storia comune. Siamo di fronte a un caso chiarissimo e pacifico; contestualizzato e analizzato in tutti i dettagli anche dal punto di vista costituzionale. Non è una scaramuccia di confine tra Regioni, né si rischia di aprire alcun effetto domino».

RIFORME BERGOGLIO

«NON AVRANNO MAI LA GRAZIA»

VIA I CLOCHARD

Grandi pulizie a Piazza San Pietro d'ora in poi i senzatetto della zona di giorno li non potranno sostare

«Giro di vite» del Papa contro i preti pedofili

I colpevoli non saranno spostati mai più in altra parrocchia



VATICANO Papa Francesco in una foto d'archivio

● **CITTÀ DEL VATICANO.** Mai la grazia a preti colpevoli di abusi su minori. Niente ricorsi in secondo grado di giudizio se gli abusi sono provati in prima istanza. Mai più la prassi di spostare un prete pedofilo da una diocesi all'altra, una modalità che in passato «ha addormentato le coscienze». Più personale all'ex Sant'Uffizio per istruire i processi canonici, che restano di sua competenza. Per papa Francesco, sulla piaga della pedofilia «la Chiesa è arrivata in ritardo», ma ora è lui - nella chiave della «tolleranza zero» - a imprimere un'ulteriore accelerazione perché si arrivi a sconfiggerla.

In un ampio discorso «a braccio» ai membri della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori - quasi una riforma «annunciata» in diretta - Francesco li ha informati sulle nuove iniziative che mette in campo contro il flagello della pedofilia nel clero, con la premessa, posta nero su bianco nel discorso scritto consegnato alla Commissione presieduta dal cardinale di Boston Sean O'Malley, che «lo scandalo dell'abuso sessuale è una rovina terribile per tutta l'uma-

nità» e per la Chiesa «un'esperienza molto dolorosa». «Sentiamo vergogna per gli abusi commessi da ministri consacrati, che dovrebbero essere i più degni di fiducia», ha scritto esprimendo «profondo dolore»: «L'abuso sessuale è un peccato orribile, completamente opposto e in contraddizione con quanto Cristo e la Chiesa ci insegnano».

Bergoglio, parlando poi all'impronta, elogia la Commissione per il lavoro «controcorrente», poiché sul tema «la coscienza della Chiesa è arrivata un po' tardi, e quando la coscienza arriva tardi i mezzi per risolverlo arrivano tardi»: «io sono consapevole di questa difficoltà, ma è la realtà e lo dico così: siamo arrivati in ritardo». «Forse l'antica pratica di spostare la gente, non fare fronte al problema, ha addormentato un po' le coscienze», ammette. Sullo sfondo delle sue parole, risuonano in qualche modo le dimissioni dalla Commissione dei rappresentanti delle vittime, in particolare l'irlandese Marie Collins, indignata dalla sordità della Congregazione per la Dottrina della Fede rispetto a proposte dell'organismo

consultivo e anche alle lettere di vittime per avere informazioni sui processi. Quanto ai ricorsi dei preti condannati in primo grado il Papa è drastico con la Commissione, presieduta da mons. Scicluna: la Commissione, essa non riceverà più ricorsi se in primo grado ci sarà la prova dell'abuso commesso dall'imputato. «Se ci sono le prove, punto. È definitivo. Perché? Non per avversione - rimarca - no, semplicemente perché la persona che fa questo, uomo o donna, è malato o malata. È una malattia. Oggi lui si pente, ma sa bene, vai avanti, ti perdoniamo, dopo due anni ricade».

Terzo passo, ancora più drastico: alle richieste di grazia di preti condannati «io mai ho firmato una di queste e mai la firmerò». Francesco ammette anche, in questi anni, di essere stato «morbido» nel caso di un prete della diocesi di Crema accogliendo la sentenza «benevola» del vescovo che gli toglieva tutti i ministeri ma non lo stato clericale. «Dopo due anni lui è ricaduto - ricorda -. L'unica volta che l'ho fatto, poi mai. Ho imparato in questo. Imparato dal card.

O'Malley, imparato dalle vittime che ho incontrato. È una brutta malattia».

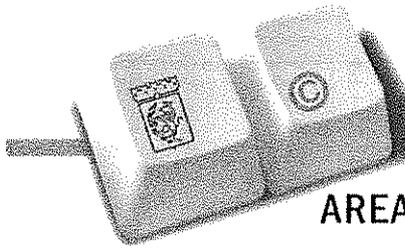
E ieri il Vaticano ha messo mano alla «pulizia» di piazza San Pietro con l'allontanamento dei troppi clochard della zona, per restituire decoro in un'area dove ogni giorno migliaia di pellegrini e di turisti si affollano per entrare in basilica o per visitare i

Musei Vaticani.

La situazione di degrado di piazza San Pietro nelle cui vicinanze sono nate anche alcune tendopoli e dove non di rado, raccontano poliziotti in servizio a Borgo Pio, si scatenano risse notturne tra alcuni clochard, aveva raggiunto una specie di punto di non ritorno quest'estate quando aveva fatto il giro del Web la foto

di un senzatetto intento a urinare proprio sotto al colonnato del Bernini.

Oltre che sollevare l'indignazione della Rete, l'episodio ha convinto anche l'autorità d'oltretevere ad intervenire non per cacciare del tutto i barboni dall'area ma almeno per poter tenere la piazza più pulita e ordinata durante la giornata.



andria@Comunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

Un milione di posti ma quasi tutti a tempo

In sette mesi. L'Inps: solo un'assunzione su quattro è stabile

● **ROMA.** In Italia cresce il numero di posti di lavoro, tanto che solo tra gennaio e luglio ne sono stati creati più di mille, ma il merito va ai contratti a termine: meno di un'assunzione su quattro, il 24%, è stabile. A certificare la corsa del lavoro precario è l'Inps, che comunque rileva nel complesso «un rafforzamento della fase di ripresa occupazionale». Secondo la Bce però si può fare di più, visto che il tasso dei senza lavoro ancora non rientra nelle misure fissate, spiega la Banca centrale europea nel suo bollettino. Insomma la disoccupazione scende, ma a un ritmo più lento rispetto ad altri Paesi in sofferenza, come Spagna o Portogallo.

Un quadro in chiaroscuro, quindi. Da una parte, come registra l'istituto guidato da Tito Boeri, il mercato del lavoro si amplia, con un saldo positivo tra attivazione e cessazioni, considerando i primi sette mesi dell'anno, pari precisamente a 1 milione e 73 mila. E anche allargando lo sguardo all'ultimo anno il risultato non cambia: i contratti «accessi» superano di 571 mila quelli «spenti». Ma di questi quelli «fissi» si fermano a 18 mila, mentre oltre mezzo milione sono a tempo determinato. Rispetto al 2011 i rapporti stabili scendono del

4,6% (che diventa -30,9% sul 2015, quando erano pienamente attivi gli sgravi contributivi). Invece i contratti «precari» salgono del 25%. Inoltre emerge come siano gli under30 a subire in primis il calo dei contratti a tempo indeterminato e, in parallelo, a trascinare l'exploit di quelli «a scadenza». Inoltre le punte più alte di crescita si registrano per le formule più flessibili, come il lavoro in somministrazione (con un'agenzia che fa da tramite) e quello a chiamata. In particolare il «job on call» è salito del 125%. Un boom che per l'Istituto di previdenza può «essere posto in relazione alla necessità delle imprese di ricorrere a strumenti contrattuali sostitutivi dei voucher, cancellati dal legislatore a partire dalla metà dello scorso mese di marzo (e riattivati con profonde modifiche normative dal mese di luglio)». Sembrano poi funzionare i bonus Sud e Garanzia Giovani, dato che sono oltre centomila i contratti attivati grazie all'incentivo.

Fin qui l'analisi dell'occupazione, tra posti fissi e precari, ma c'è poi l'altra faccia del mercato del lavoro, fatta da chi un lavoro non c'è l'ha, qualsiasi sia la sua forma, e lo cerca. Disagio misurato dal tasso di disoccupazione che in Italia scende ma

non a grandi passi, così che la Penisola non viene messa dalla Bce nella lista dei Paesi che hanno avuto un calo «large», tradotto nella versione italiana del bollettino con il termine «significativo». In effetti, dati dell'Istat alla mano, a luglio, il tasso si è attestato all'11,3%, più basso di due decimi rispetto all'anno prima ma ancora sopra i livelli del 2012. Ecco che, rileva la Bce, rispetto a tre parametri «spia» sulla disoccupazione, l'Italia, come la Slovenia, «non ne soddisfa nessuno». I sindacati riconoscono miglioramenti, anche sul fronte della cig, ma la Cisl chiede «più elasticità» negli ammortizzatori sociali. Secondo la Uil è venuta l'ora di un «aumento "sostanziale" e "strutturale" del costo dei contratti temporanei», così da dare una spinta al lavoro stabile.

Per il presidente della commissione Lavoro del Senato, Maurizio Sacconi (Energie per l'Italia), invece, quando si è intervenuti sull'articolo 18 non si è stati abbastanza decisi ed ecco perché, spiega, ora mancano «effetti economici strutturali». Chi chiede di spingere di più è il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia: dallo sviluppo nasce l'occupazione.

Marianna Bertì

BANKITALIA ALLA VIGILIA DELL'AGGIORNAMENTO AL DEF

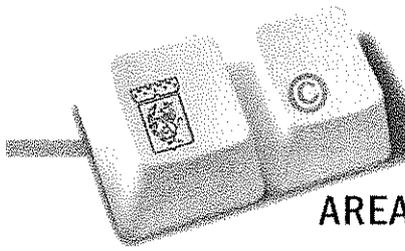
Visco lancia l'allarme «Il debito ancora troppo alto rende l'Italia vulnerabile»

● **ROMA.** Il debito italiano è ancora troppo alto, tale da rendere il Paese «vulnerabile» e da appesantire lo sviluppo e la crescita dell'economia. Il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, torna ad insistere su uno dei rischi maggiori insiti nei conti pubblici italiani, ma la tempistica scelta per ribadire la questione, alla vigilia della presentazione della Nota di aggiornamento al Def, fa apparire il suo monito ancora più incalzante.

Con ogni probabilità, la Nota registrerà infatti per quest'anno una sostanziale stabilizzazione del debito, non ancora un calo. L'aumento del Pil superiore alle aspettative potrebbe non essere sufficiente ad invertire la rotta e la discesa potrebbe essere rimandata al prossimo anno. Nel 2018, la riduzione del debito viaggerebbe infatti parallela all'inflazione finalmente un po' più alta e, forse, alla ripresa delle privatizzazioni. Operazioni del genere hanno subito un drastico stop e quest'anno sono del tutto scomparse dall'agenda di governo. L'ipo di Fs sembra particolarmente lontana, sia per motivi tecnici, dopo la fusione con Anas, che di opportunità politica, per l'opposizione di una larea

fetta del Pd. Anche il collocamento di una seconda tranche di Poste è rimasto in stand by, così come l'ipotesi, per un certo tempo esplorata, di cedere quote dei colossi pubblici a Cdp, da collocare poi sul mercato in una seconda fase. Il macigno debito dunque resta. «La forte esposizione alla volatilità dei mercati e il freno alla crescita che ne derivano non ci consentono di posticipare ulteriormente la riduzione del debito. Non dobbiamo ripetere gli errori del passato», ammonisce Visco, che chiude anche le porte all'intervento sulle pensioni invocato dai sindacati. Se l'Italia è riuscita ad assicurarsi una certa sostenibilità della finanza pubblica è infatti anche grazie «alle riforme che hanno garantito l'equilibrio del sistema pensionistico». Ora vanno attuate pienamente, avverte il governatore, senza tornare indietro.

Per attuare la legge Fornero servirebbero peraltro risorse di cui il governo al momento non sembra disporre. Grazie ad un'economia che è tornata a marciare, il quadro macroeconomico che la Nota al Def registrerà oggi sarà più positivo in termini di crescita rispetto al Documento di aprile. L'asticella del Pil salirà probabilmente all'1,5% quest'anno (1,4% per i più prudenti) e sopra l'1,2% l'anno prossimo, con una netta revisione al rialzo in entrambi i casi. Ma i numeri di finanza pubblica, deficit e appunto debito non lasceranno molti margini di manovra.



andria©**omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 20 settembre 2017, n. 37

"Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia) " 4

LEGGE REGIONALE 20 settembre 2017, n. 38

"Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 febbraio 2017 n. 1 (Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati) " 6

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Editori

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Editori sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE G.R. 12 settembre 2017, n. 23
Legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. - Regolamento regionale 29 gennaio 2008, N. 1 e s.m.i. Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) – Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'Albo – riapertura termini. 51305

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 settembre 2017, n. 128
Art. 27 “Ispezioni” del D.Lgs 105/2015 - Richiesta cronoprogramma di adempimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni riguardanti il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGSPIR) dello stabilimento “PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L.” con sede operativa in località Fornello del Basso 73023 Lizzanello (LE). 51318

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 15 settembre 2017, n. 129
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto Canale di Foce Varano redatto dall'Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico - Autorità Proponente: Sezione regionale Ufficio Rifiuti e Beni comuni. 51329

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 agosto 2017, n. 96
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di 0,95 MW sito nel Comune di Orta Nova (FG), località Masseria Toro e relative opere di connessione costituite da:
connessione in derivazione dalla linea MT Losito mediante costruzione di circa 500m di linea aerea CU 35mmq;
costruzione di una cabina di consegna.
Società BAIARDI ANTONIO con sede legale in Loc. Posta Carrera SN – Ascoli Satriano (FG). 51343

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 12 settembre 2017, n. 97
Determinazione Dirigenziale n. 15 del 13 marzo 2017, in favore della Società IVPC POWER 6 S.r.l. con sede legale in Napoli, via Gen. Giordano Orsini, 40 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 9,90 MWe sito nel Comune di Poggio Imperiale (Fg), e relative opere connesse sinteticamente elencate:
- Una nuova stazione di smistamento della RTN a 150 KV in doppia sbarra, ubicata nel Comune di San Paolo di Civitate;
- Raccordi a 150 KV alla linea RTN “CP Portocannone – CP San Severo”;
- Ripotenziamento della linea 150 KV “CP Portocannone – CP San Severo” nel tratto compreso tra la stazione di smistamento a 150 kV di cui al punto 1 utilizzando conduttori con caratteristiche almeno equivalenti a quelle dei conduttori in alluminio acciaio da 585 mm²;
- Una nuova stazione di trasformazione 380/ 150 KV della RTN, ubicata nel Comune di Torremaggiore (FG);
- Raccordi a 380 KV della stazione di cui al punto 4 della linea RTN a 380 KV “Foggia-Larino”;
- Due nuove linee a 150 KV in semplice terna che collegano la stazione di smistamento di San Paolo di Civitate di cui al punto 1 alla stazione di trasformazione di Torremaggiore di cui al punto 5.
Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012. 51358

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 settembre 2017, n. 257
DGR n. 257 dell'8/3/2016 -Autorizzazione Centro Prova "Feroplantsrl"..... 51363
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 12 settembre 2017, n. 1329
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
- Iscrizione nell'albo regionale Prima SRL C.F./P.I. 02252320730 sede ubicata in Castellaneta (Ta) alla via delle Spinelle n.9 per l'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specializzati "Disabili" e "Donne" "Migranti"..... 51365
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 settembre 2017, n. 1368
"Piano di Azione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YB(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione IV bimestre in favore dei Crocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 15.12.2016 ed il 13.07.2017)..... 51368
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 settembre 2017, n. 1369
"Piano di Azione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YB(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione V bimestre in favore dei Crocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 15.06.2017 ed il 04.09.2017). 51376
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 settembre 2017, n. 1370
"Piano di Azione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YB(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione VI bimestre in favore dei Crocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 13.07.2017 ed il 18.08.2017). 51384
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 settembre 2017, n. 203
Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Stabile (TA), relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (CRAP, art. 1 del R.R. n. 7/2002) con n. 14 post letto, da ubicare alla Via Taranto n. 94. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017..... 51392
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2017, n. 208
Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Molfetta (BA) al Vico Sasso n. 10, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dal "Centro Bio Medico di analisi cliniche del Dott. Tiberio Giovanni Pansini" alla "Centro Biomedico S.r.l."..... 51398
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2017, n. 209
Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Andria (BT) al Viale Venezia Giulia n. 14, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Pellegrino Gilda & C. S.n.c." alla "Laboratorio di Analisi Cliniche Pellegrino di Lorusso Clara & C. S.n.c."..... 51402
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2017, n. 210
Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Bari al Corso Vittorio Veneto n. 6, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dal "Centro Analisi Mediterraneo della Dott.ssa Irene De Lucia" alla "Centro Analisi Mediterraneo s.r.l."..... 51406
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 settembre 2017, n. 211
Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale degli ambulatori specializzati di Medicina Fisica e Riabilitazione ubicati in Veglie (LE) alla Via Calvario n. 57 ed in Lecce alla Via Aldo Moro n. 69, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla "Centro Salus Carmela Madonna s.a.s. di Eia Marinita & C" alla "IDEA SALUTE S.R.L" con sede legale in Veglie (LE) in Via Calvario n.57..... 51411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 12 settembre 2017, n. 101 POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Adozione schema Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Adozione schema Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari. Disposizione obbligazione non perfezionata di entrata e prenotazione obbligazione di spesa - giusta DGR n. 373/2017.....	51417
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE 18 settembre 2017, n. 187 Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale in attuazione dell'art.21 della L.40/2016- DGR n.1389/2017. Determina a contrarre per il Concorso di idee. Approvazione Bando Pubblico e Nomina Responsabile Unico del procedimento. Approvazione Schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed enti locali beneficiari.....	51450
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 13 settembre 2017, n. 178 P.S.R. Puglia 2014-2020 - Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 - Valutazione e Selezione delle STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) dei GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL) - Approvazione esito della valutazione e della Graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento.....	51491
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 14 settembre 2017, n. 179 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". Bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017. DAdG n. 14 del 14/02/2017- Allegato "A"- paragrafo 9.2. Precisazioni.....	51496
DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIA PROMOZIONE 18 settembre 2017, n. 360 POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI". AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" PIANO STRATEGICO DEL TURISMO-AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "IN PUGLIA 365 Saporì e colori d'autunno". CUP: B39D17004890009.....	51500

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITRITTO Estrazione delibera C.C. 17 luglio 2017, n. 15 Approvazione Piano particolareggiato di ristrutturazione urbanistica.....	51540
---	-------

Appalti- Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BITONTO Avviso d'asta pubblica per vendita immobile comunale.....	51543
--	-------

Concorsi

COMUNE DI SQUINZANO

Avviso di reclutata graduatoria provvisoria bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. 51553

ARIF PUGLIA

Procedura di selezione per l'aggiornamento della long list di tecnici per l'adempimento di incarichi di monitoraggio della xylella fastidiosa. 51554

ASL BA

Avviso di sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Biologo, disciplina Patologia Clinica. 51562

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico – disciplina Radiodiagnostica. 51563

ASL BR

Avviso pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere, disciplina Ingegneria Informatica. 51573

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la nomina di tre componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.) dell'A.O.U. Consorziata Policlinico di Bari, di cui uno avente la funzione di Presidente. 51581

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di pubblica selezione per n. 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa. 51590

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Pubblicazione decreto n. 416/2017. Occupazione anticipata d'urgenza. Comune di Candela. 51601

FERROVIE APPULO LUCANE

Pubblicazione D.D. n. 473/2017 e D.D. n. 474/2017 Regione Puglia - Ufficio Espropriazioni. Pagamento indennità di esproprio. 51610

COMUNE DI LECCE

Procedura di verifica di assogtabilità a VAS Piano di Lotizzazione Comparto 50. 51628

COMUNE DI MONOPOLI

Piano di Zonizzazione Acustica. Avvio consultazione procedura di Vas. 51668

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS

Avviso adozione variante urbanistica al Piano di Lotizzazione Borgo Celano. 51669

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS

Avviso adozione variante urbanistica al Piano parcolareggiato contrada Starale. 51670